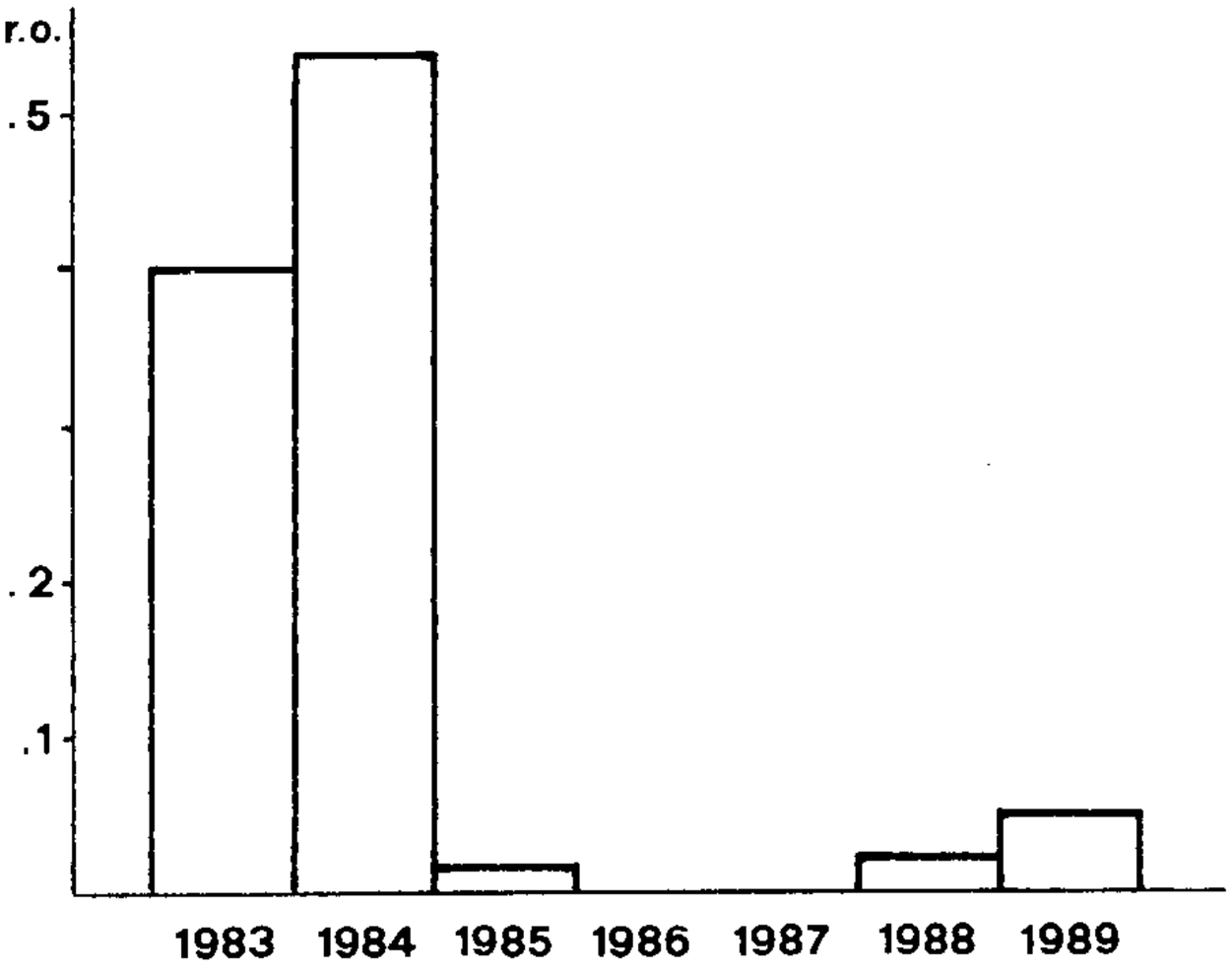


Figura 2.13. F.r.o. del Beccamoschino dal 1983 al 1989. Dati personali.

123. **Forapaglie macchiettato** *(Locustella naevia)*

Grasshopper Warbler; Orbaròlo.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 2 ind. l'11 aprile 1981 nelle cave del Praello (Amato e Semenzato 1988).

124. **Salciaiola** *(Locustella luscinioides)*

Savi's Warbler; Canaròla, Pajaròla.

Migrante abbastanza regolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in sosta nella primavera 1983 nelle cave di Gaggio; 1 ind. in alimentazione il 14 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 Silvide probabilmente appartenente a questa specie in canto nell'aprile 1989 nell'oasi cave di Gaggio (P. Ugo). Frequenta zone paludose con stagni e vasche d'acqua e canali bordati da canneti, cespugli e altra vegetazione palustre.

125. **Forapaglie castagnolo** *(Acrocephalus melanopogon)*

Moustached Warbler; Parasorgo.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. in canto in un tifeto-canneto il 19 maggio 1984 nelle cave di Gaggio. Probabilmente in base alla citata segnalazione Molinari et al. (1985) e forse anche Amato e Semenzato (1988) considerano questa specie di passo.

126. **Forapaglie** *(Acrocephalus schoenobaenus)*

Sedge Warbler; Mezeto, Forapaja, Pajaròl.

Migrante regolare. Il Forapaglie è presente nel comune di Marcon da aprile a maggio e da agosto a metà ottobre. Frequenta la folta vegetazione palustre e

arbustiva ai bordi di stagni, vasche d'acqua e fossati. Ind. in canto sono stati uditi in varie occasioni da aprile a maggio.

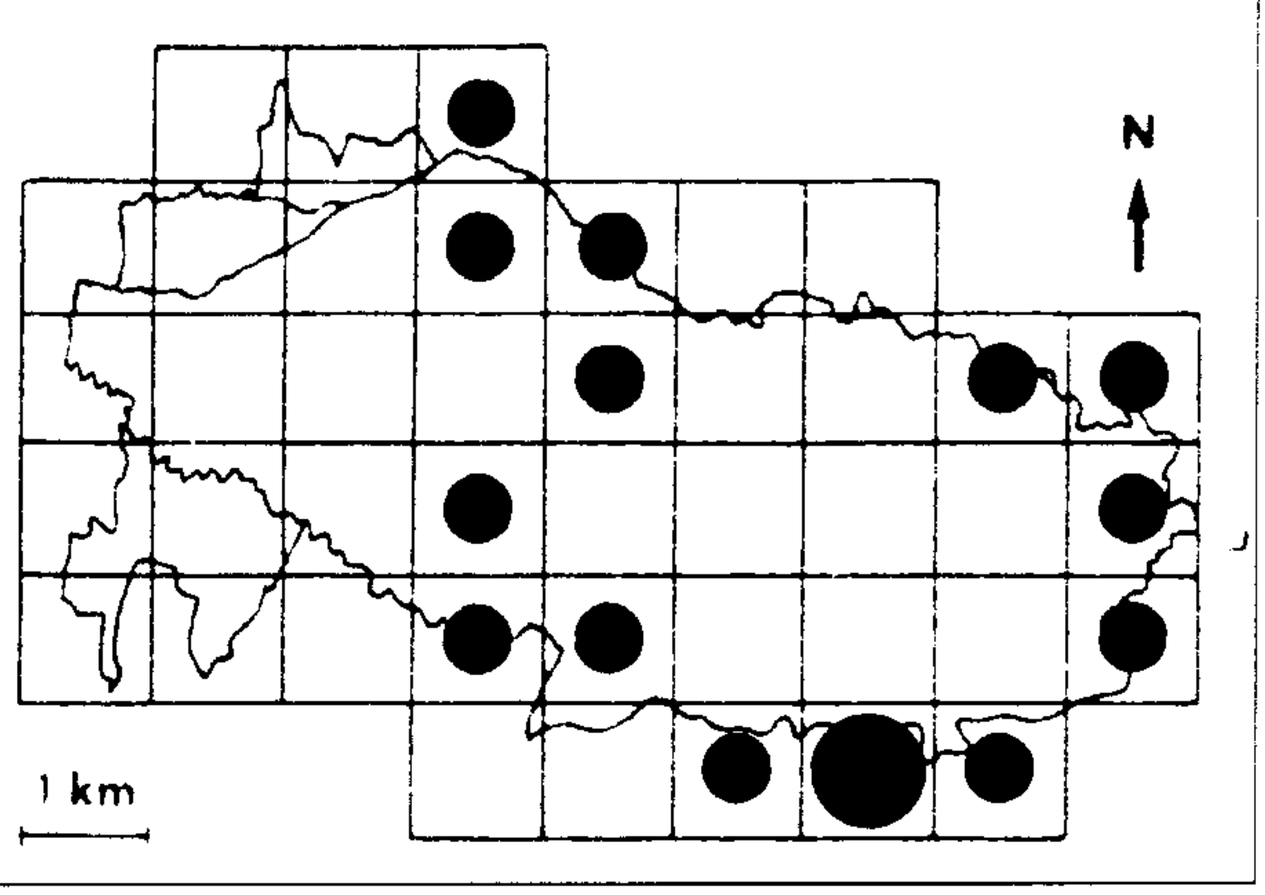
127. **Cannaiola verdognola** *(Acrocephalus palustris)*
Marsh Warbler; Canaròla, Musolongo verde.

N. certa : 1 = 7,1%

N. prob.: 13 = 92,9%

N. poss. : —

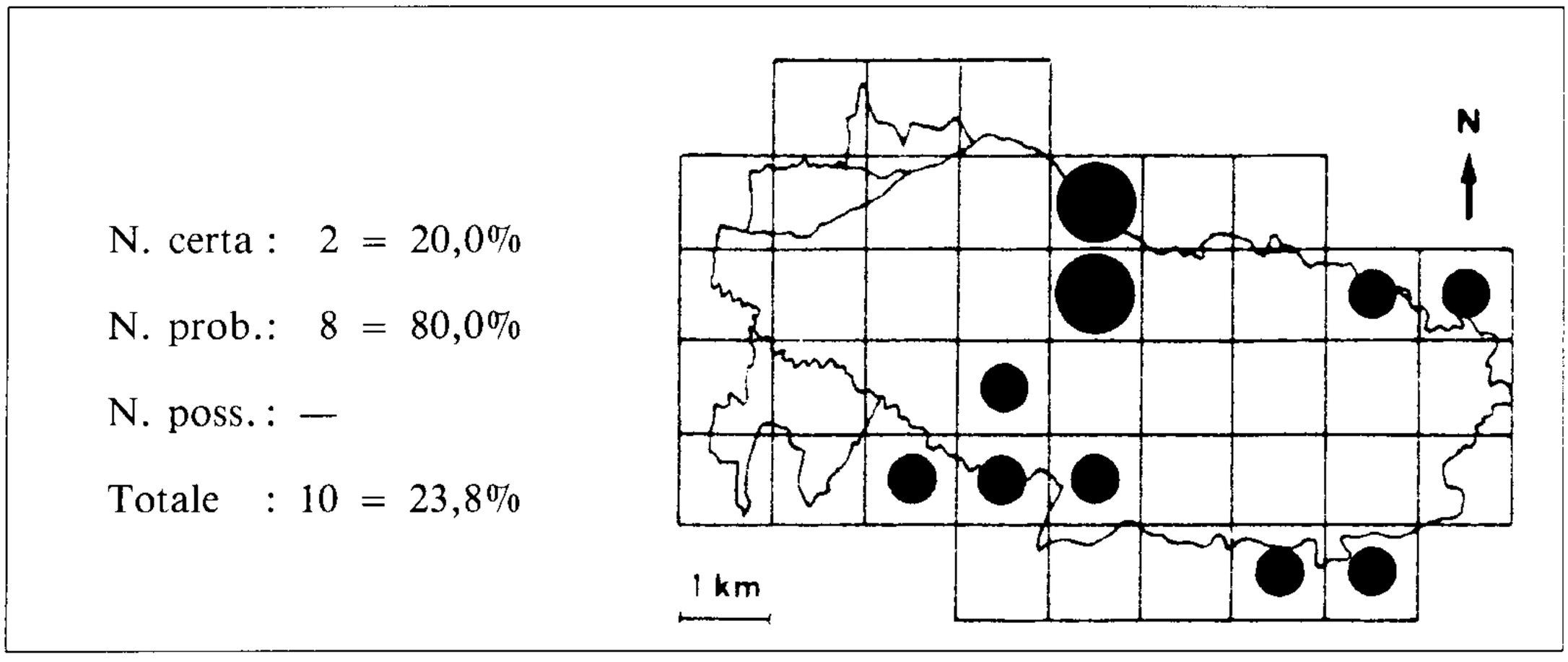
Totale : 14 = 33,3%



Cartina 2.32. Cannaiola verdognola. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Migrante regolare, estiva e nidificante. La Cannaiola verdognola è presente nel comune di Marcon da metà maggio ai primi di agosto (date estreme: 14 maggio 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 5 agosto 1988 in loc. Idrovora Zuccarello). La quasi totale mancanza di osservazioni per la migrazione postnuziale sono probabilmente da imputare alla difficoltosa rilevabilità e identificazione dovute alla mancanza di emissioni canore, più che ad una reale assenza della specie. Frequenta terreni umidi e paludosi presso stagni, vasche d'acqua, fiumi, canali e fossati purché ricchi di una folta copertura erbacea e cespugliosa. Osservata anche in incolti con folta vegetazione erbacea (1 ind. in canto l'11 luglio 1989 in loc. Molino Bonisiolo). La nidificazione è stata accertata il 20 maggio 1989 tramite l'osservazione di 1 ind. in trasporto materiale sul Dese in loc. Ponte Alto. Nel 1987 nell'oasi cave di Gaggio sono state censite con il Metodo del Mappaggio (Barbieri et al. 1975, CISO 1976) 13 coppie nidificanti in 13 ha (10 coppie/10 ha). Il 20 maggio 1989 sono state censite 11 coppie nidificanti compiendo un transetto di circa 1500 m (7,3 coppie/km) lungo una sponda del Dese in loc. Ponte Alto, e 3 coppie nidificanti compiendo un transetto di circa 350 m (8,6 coppie/km) lungo una sponda dello Zero in loc. Idrovora Carmason. L'attività canora è regolare da metà maggio ai primi di agosto. La popolazione complessiva nidificante dovrebbe aggirarsi attorno alle 35-50 coppie.

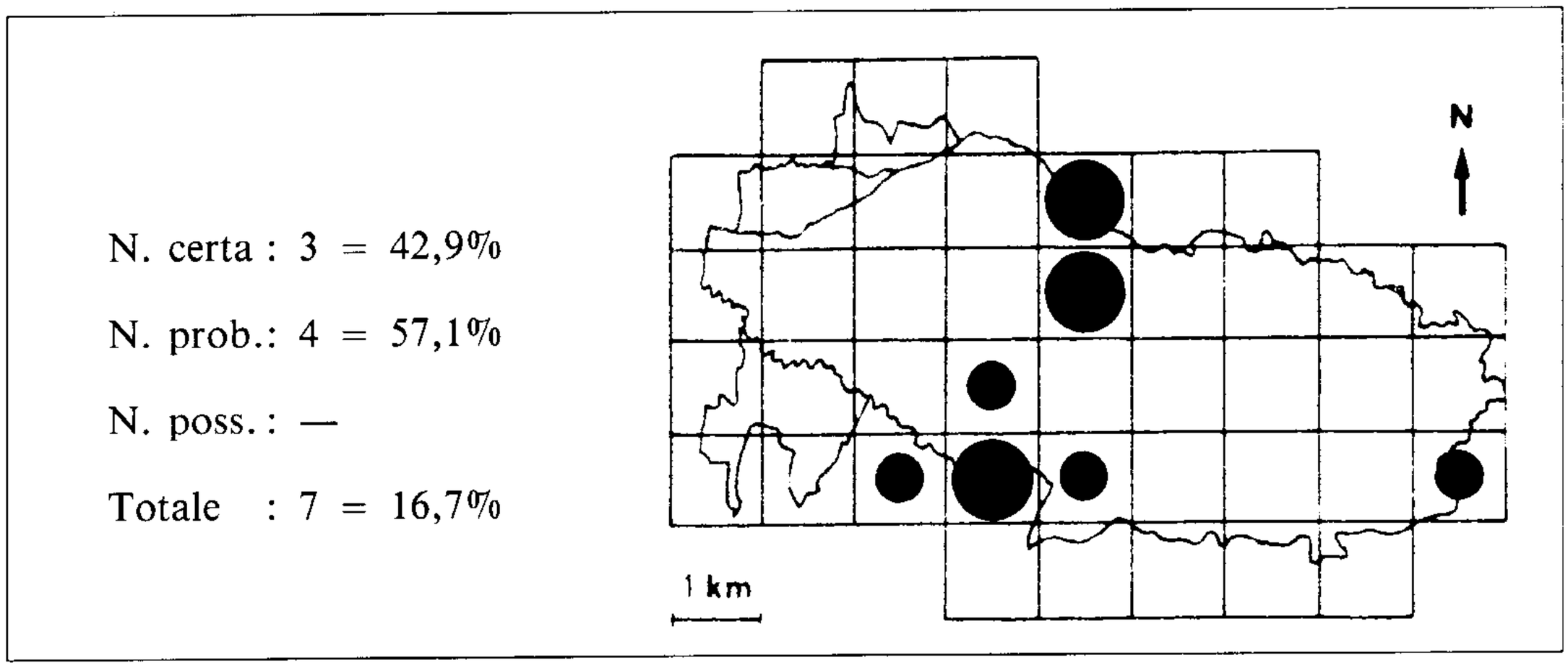
128. **Cannaiola** *(Acrocephalus scirpaceus)*
Reed Warbler; Canaròla, Canevèla.



Cartina 2.33. Cannaiola. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Migrante regolare, estiva e nidificante. La Cannaiola è presente nel comune di Marcon da fine aprile ai primi di settembre (date estreme: 23 aprile 1987 nell'oasi cave di Gaggio; 5 settembre 1985 nelle cave del Praello, R. Manzi). Riguardo la scarsità delle osservazioni durante le migrazioni vale lo stesso discorso fatto per l'affine Cannaiola verdognola. Frequenta i fitti canneti anche se di modeste dimensioni presso stagni, vasche d'acqua, canali e fiumi. La nidificazione è stata accertata mediante il rinvenimento di un nido vuoto nell'agosto 1988 nell'oasi cave di Gaggio. Un ind. con imbeccata è stato osservato il 17 agosto 1989 nella cava Angioletti. Il 26 agosto 1984 nelle cave di Gaggio è stato inoltre osservato un ind. con imbeccata e allarmato, a pochi metri da un giovane Cuculo cui era probabilmente destinata l'imbeccata. Nel 1987 nell'oasi cave di Gaggio sono state censite con il Metodo del Mappaggio (Barbieri et al. 1975, CISO 1976) 4 coppie nidificanti in 13 ha (3,1 coppie/10 ha). Il 20 maggio 1989 sono state censite 6 coppie nidificanti compiendo un transetto di circa 1500 m (4 coppie/km) lungo una sponda del Dese in loc. Ponte Alto. Il 9 giugno 1989 è stata censita una coppia nidificante compiendo un transetto di circa 350 m (2,9 coppie/km) lungo una sponda dello Zero in loc. Idrovora Carmason. L'attività canora è regolare da maggio ad agosto. La popolazione complessiva nidificante, localizzata in gran parte nelle cave di argilla senili, dovrebbe aggirarsi attorno alle 15-25 coppie.

129. **Cannareccione** *(Acrocephalus arundinaceus)*
Great Reed Warbler; Canevelòn.
Migrante regolare, estiva e nidificante. Il Cannareccione è presente nel comune di Marcon da aprile a metà settembre (date estreme: 5 aprile 1989 nelle cave



Cartina 2.34. Cannareccione. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

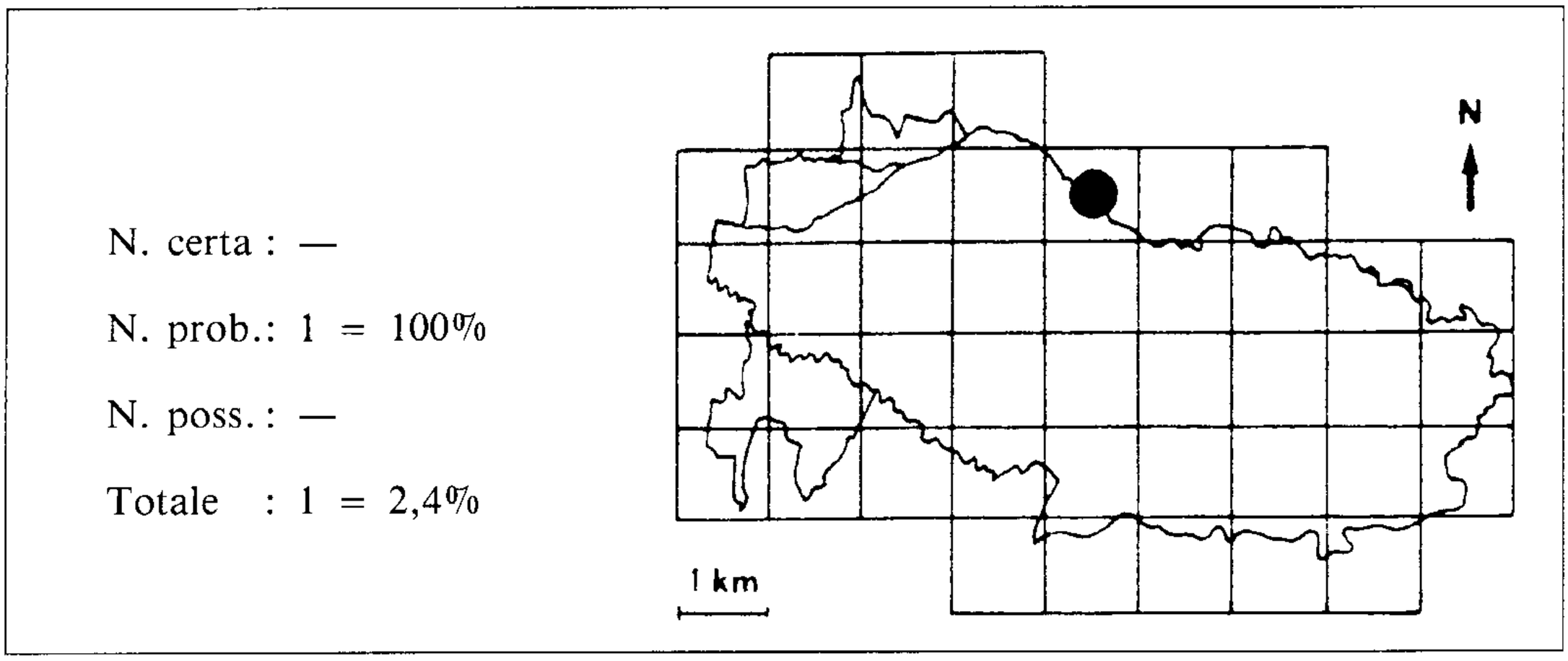
del Praello; 16 settembre 1986 nell'oasi cave di Gaggio). Frequenta vasche d'acqua e stagni (raramente fiumi) purché siano presenti zone a canneto anche intercalato a qualche arbusto, specialmente di Salice. Durante le migrazioni si incontra talvolta anche in altri ambienti simili come ad esempio coltivi a Mais e addirittura giardini (1 ind. il 16 maggio 1987 in canto su un Salice piangente in un giardino in zona periferica urbana a Gaggio). La nidificazione è stata accertata tramite l'osservazione di un adulto che imbeccava giovani da poco usciti dal nido il 7 luglio 1984 nelle cave di Gaggio e l'11 luglio 1989 nella cava Angioletti. 1 ind. in trasporto imbeccata è stato osservato l'11 luglio 1984 nelle cave del Praello e il 28 luglio 1984 nelle cave di Gaggio. Il 9 agosto 1988 è stato inoltre osservato un ind. che emetteva richiami, con nel becco un Ortottero (probabile imbeccata destinata ad un giovane volante) in loc. Idrovora Zuccarello. Nel 1987 nell'oasi cave di Gaggio sono state censite con il Metodo del Mappaggio (Barbieri et al. 1975, CISO 1976) 2 coppie nidificanti in 13 ha (1,5 coppie/10 ha). L'attività canora è regolare da aprile a luglio. La popolazione complessiva nidificante, localizzata principalmente nelle cave di argilla, dovrebbe aggirarsi attorno alle 14-18 coppie.

130. **Canapino maggiore** *(Hippolais icterina)*

Icterine Warbler; Figaròla, Canevèla.

Migrante abbastanza regolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in canto su dei Salici bianchi il 14 maggio 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. in alimentazione il 3 settembre 1988 in loc. Casa Tonolo; 1 ind. in alimentazione su una siepe il 9 maggio 1989 nelle cave del Praello. Frequenta terreni coltivati con ampie siepi, boschetti, arbusti e cespugli sparsi, e anche zone umide alberate. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

131. **Canapino** *(Hippolais polyglotta)*
Melodious Warbler; Figaròla, Canevèla.



Cartina 2.35. Canapino. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

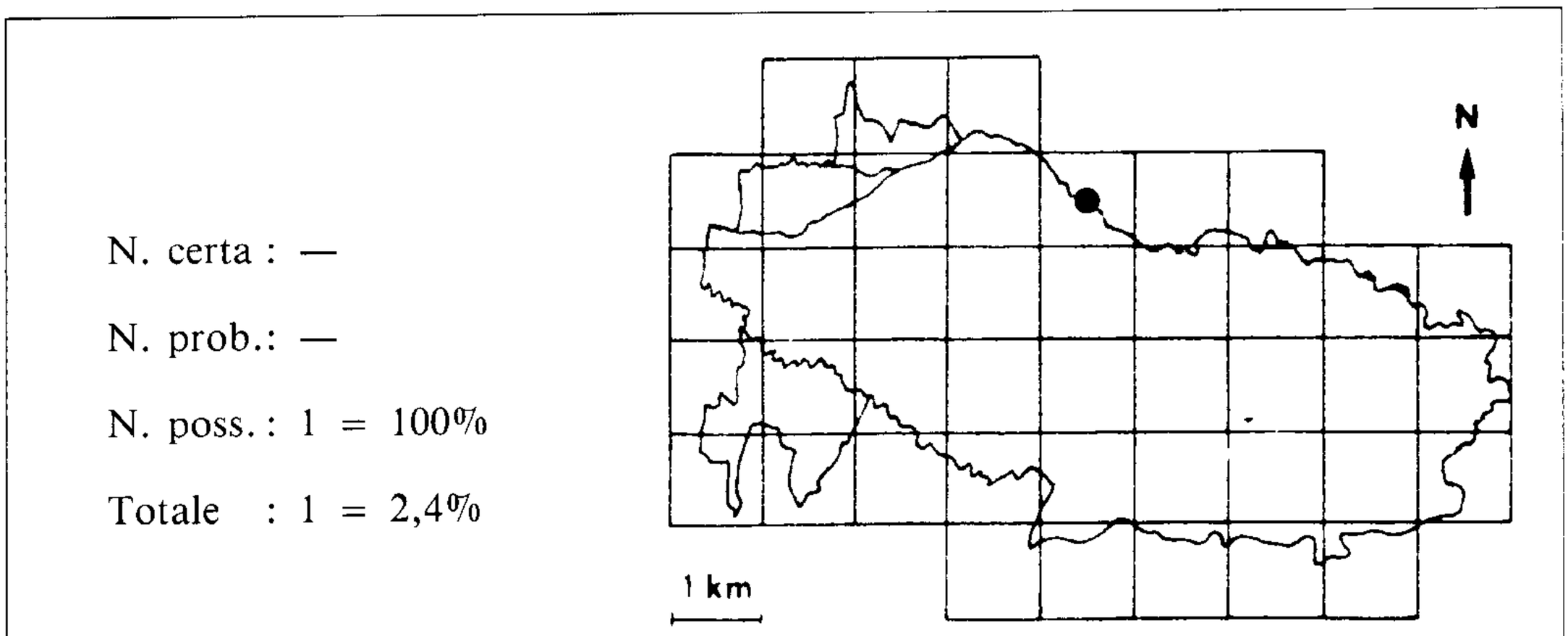
Migrante abbastanza regolare, estiva e nidificante probabile irregolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. il 2 aprile 1983 nelle cave di Gaggio; 1 ind. in canto su un Salice bianco il 12 maggio 1984 nelle cave di Gaggio; 1 ind. in canto sulla sommità di un Salice bianco presso uno stagno il 28 maggio e il 3 giugno 1987 nell'oasi cave di Gaggio (unico indizio noto di probabile nidificazione). Frequenta terreni ricchi di siepi, cespugli e alberi sparsi anche presso zone umide.

132. **Bigiarella** *(Sylvia curruca)*
Lesser Whitethroat; Bianchetta.

Migrante regolare. Scarse le osservazioni note per questa specie: 1 ind. il 13 aprile 1985 nelle cave del Praello; 1 ind. il 13 e il 15 aprile 1986 nelle cave del Praello (R. Manzi); 1 ind. in canto e in sosta su una siepe il 7 aprile 1989 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. il 27 agosto 1984 nelle cave del Praello; 1 ind. in alimentazione su una siepe il 25 agosto 1988 in loc. Casa Tonolo; 1 ind. in sosta il 16 settembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. Frequenta coltivi ricchi di siepi, arbusti, cespugli ed eventualmente boschetti, nonché zone umide alberate.

133. **Sterpazzola** *(Sylvia communis)*
Whitethroat; Beccafigo zeleghìn.

Migrante regolare, estiva e nidificante possibile irregolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in sosta il 15 maggio 1987 nelle cave del Praello; 1 ind. in sosta il 28 aprile 1989 in loc. Casa Toso; 1 ind. in sosta su dei Rovi il 29 aprile 1989 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. in sosta su dei Rovi il 7 giugno



Cartina 2.36. Sterpazzola. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

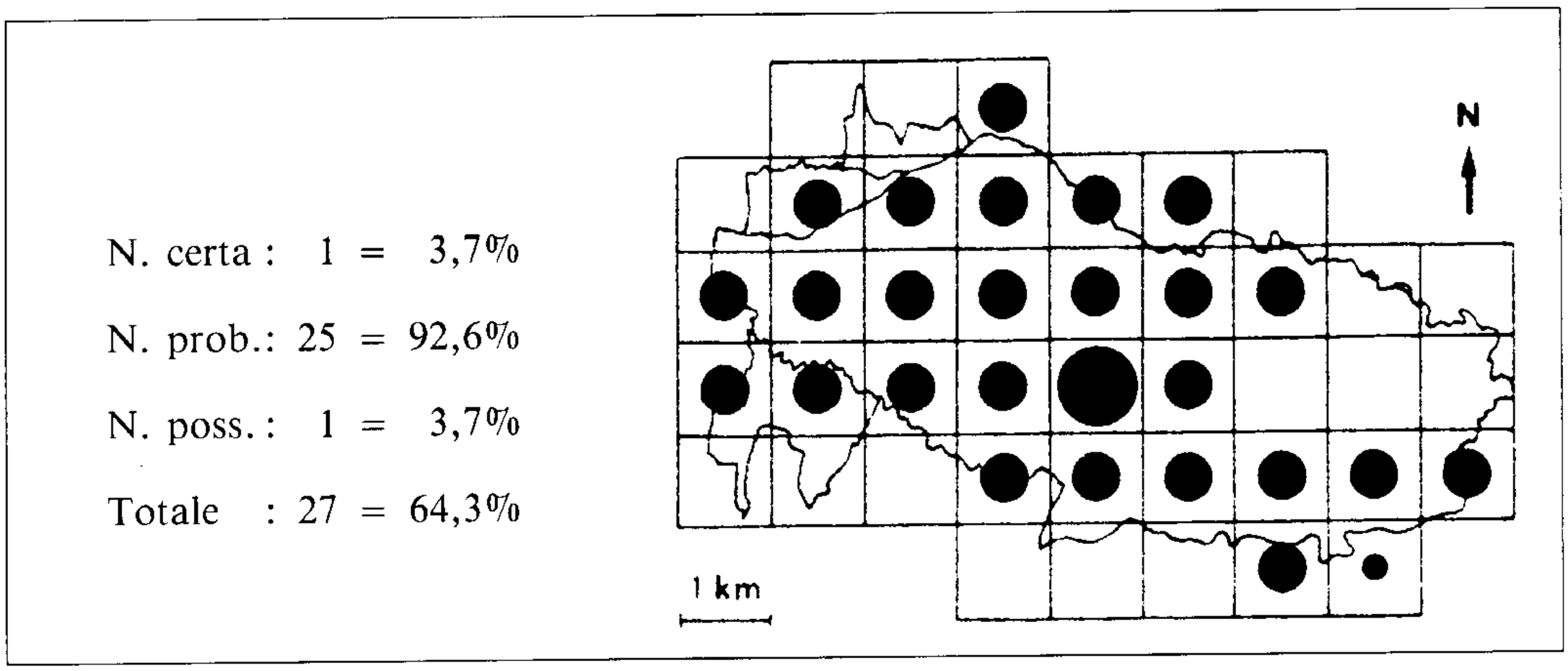
1986 nell'oasi cave di Gaggio (unico indizio noto di possibile nidificazione); 1 ind. in sosta su una siepe il 7 settembre 1988 in loc. Fabris. Frequenta zone aperte con cespugli sparsi, siepi e boschetti anche presso zone umide.

134. **Beccafico** *(Sylvia borin)*
Garden Warbler; Beccafigo.

Migrante regolare. Il Beccafico è stato osservato esclusivamente durante la migrazione postnuziale dalla metà di agosto ai primi di ottobre (date estreme: 16 agosto 1989 a Gaggio; 1 ottobre 1988 nell'oasi cave di Gaggio). La comparsa di ind. durante la migrazione prenuziale, anche se non osservata, è possibile dato che la specie manifesta un comportamento schivo e ritirato ed è quindi di difficoltosa rilevabilità. Frequenta zone ricche di siepi, filari di alberi, piccoli boschetti, giardini e parchi alberati, nonché zone umide alberate. Il 16 agosto 1989 è stato osservato e udito un ind. in canto tra il fogliame di un'albero in un giardino a Gaggio.

135. **Capinera** *(Sylvia atricapilla)*
Blackcap; Caonero (maschio), Caorosso (femmina).

Migrante regolare, estiva e nidificante. La Capinera è presente nel comune di Marcon da metà marzo a metà ottobre (date estreme: 15 marzo 1989 in loc. Casa Carraro; 19 ottobre 1984 nelle cave del Praello). Lo svernamento, pur non essendo provato, è possibile dato che: 1) la specie è difficilmente rilevabile al di fuori del periodo di attività canora; 2) esistono alcune osservazioni invernali per località vicine (Dese-VE). Frequenta boschetti, coltivi con siepi, cespugli, filari di alberi, zone umide alberate, giardini e parchi alberati. È preferita la presenza di uno strato arbustivo caratterizzato da Rovi, che risulta ottimale come sito di nidificazione (Mason 1976). La nidificazione è stata accertata il 5 aprile 1989 tramite l'osservazione di un maschio che raccoglieva materiale per la costruzione del nido e



Cartina 2.37. Capinera. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

una femmina nelle vicinanze a Gaggio. Nel 1987 nell'oasi cave di Gaggio sono state censite con il Metodo del Mappaggio (Barbieri et al. 1975, CISO 1976) 3 coppie nidificanti il 13 ha (2,3 coppie/10 ha). Il 14 giugno 1989 sono state censite 3 coppie nidificanti compiendo un transetto di circa 700 m (4,3 coppie/km) lungo una siepe circondata da coltivi in loc. Angioletti. L'attività canora è regolare da metà marzo ad agosto, con ind. uditi in canto anche in settembre. La popolazione complessiva nidificante, difficilmente valutabile, dovrebbe aggirarsi attorno alle 40-200 coppie. Il 16 maggio 1988 è stato rinvenuto un maschio morto a seguito impatto con un autoveicolo lungo una strada in loc. Fornace di Laterizi.

136. **Luì verde** *(Phylloscopus sibilatrix)*

Wood Warbler; Ciuin, Verdesin.

Migrante regolare ed estivante irregolare. Il Luì verde è presente nel comune di Marcon durante le migrazioni da aprile a maggio e nella seconda metà di agosto. Occasionale nella stagione estiva: un ind. è stato ripetutamente udito in canto il 19 giugno 1987 in un'area ricca di cespugli, Rovi e siepi nelle cave del Praello; tale osservazione può essere dovuta a qualche ind. estivante (Brichetti e Cambi 1981). Frequenta boschetti, campagna coltivata con siepi e filari di alberi, zone umide alberate, giardini e parchi alberati. L'attività canora è regolare da metà aprile a maggio.

137. **Luì piccolo** *(Phylloscopus collybita)*

Chiffchaff; Ciuin, Zaletto.

Migrante regolare e svernante. Il Luì piccolo è presente nel comune di Marcon da fine ottobre ad aprile (date estreme: 21 ottobre 1988 nelle cave del Praello; 29 aprile 1987 nell'oasi cave di Gaggio). Frequenta zone con siepi, filari di alberi, frutteti, vigneti, coltivazioni, boschetti, zone umide, giardini e parchi alberati. L'at-

tività canora è regolare da marzo ad aprile e alla fine di ottobre; occasionalmente sono stati uditi ind. in canto anche il 30 gennaio 1988 in loc. Praello e il 19 febbraio 1988 nelle cave del Praello). Frequentemente sono stati osservati ind. alimentarsi su canneti. Nel gennaio 1989 sono anche stati osservati 2 ind. alimentarsi rimanendo aggrappati ad una parete verticale in cemento, ricoperta da Alghe, di un canaletto in loc. Angioletti (Figura 2.14). Il 3 novembre 1988 è stato rinvenuto 1 ind. morto a seguito impatto con un autoveicolo lungo una strada in loc. Zuccarello. Riguardo i rapporti interspecifici si riporta una osservazione: 1 ind. in sosta su cannuccie nel febbraio 1987 è stato scacciato da un Usignolo di fiume nelle cave del Praello.

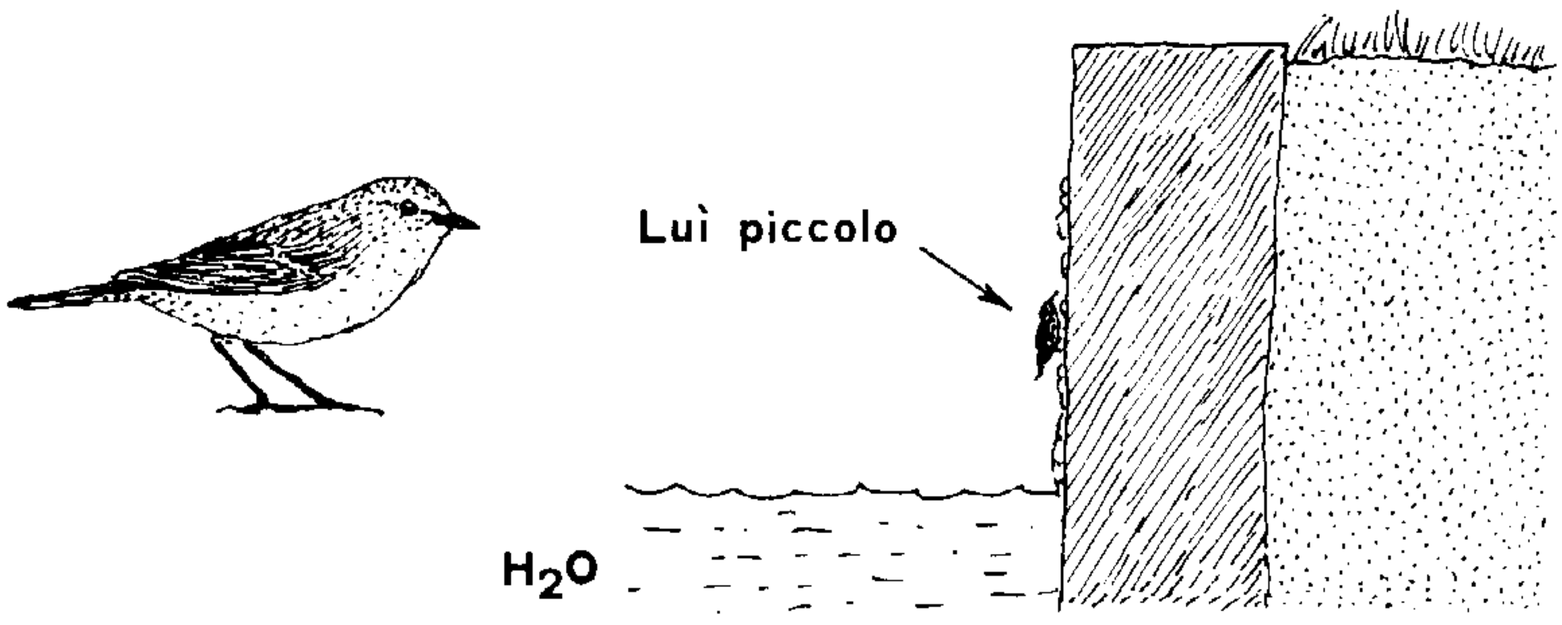


Figura 2.14. Luì piccolo che si alimenta rimanendo aggrappato alla sponda di un canaletto in cemento nel gennaio 1989 in loc. Angioletti. Osservazione personale.

138. **Luì grosso** *(Phylloscopus trochilus)*
Willow Warbler; Ciuin, Zaletto.
Migrante regolare. Il Luì grosso è presente nel comune di Marcon durante la migrazione prenuziale da aprile a metà maggio. La comparsa di ind. durante la migrazione postnuziale, anche se non osservata, è possibile considerando che la specie al di fuori del periodo di attività canora è difficilmente rilevabile e identificabile. Frequenta gli stessi ambienti del Luì piccolo. L'attività canora è regolare da aprile a metà maggio. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

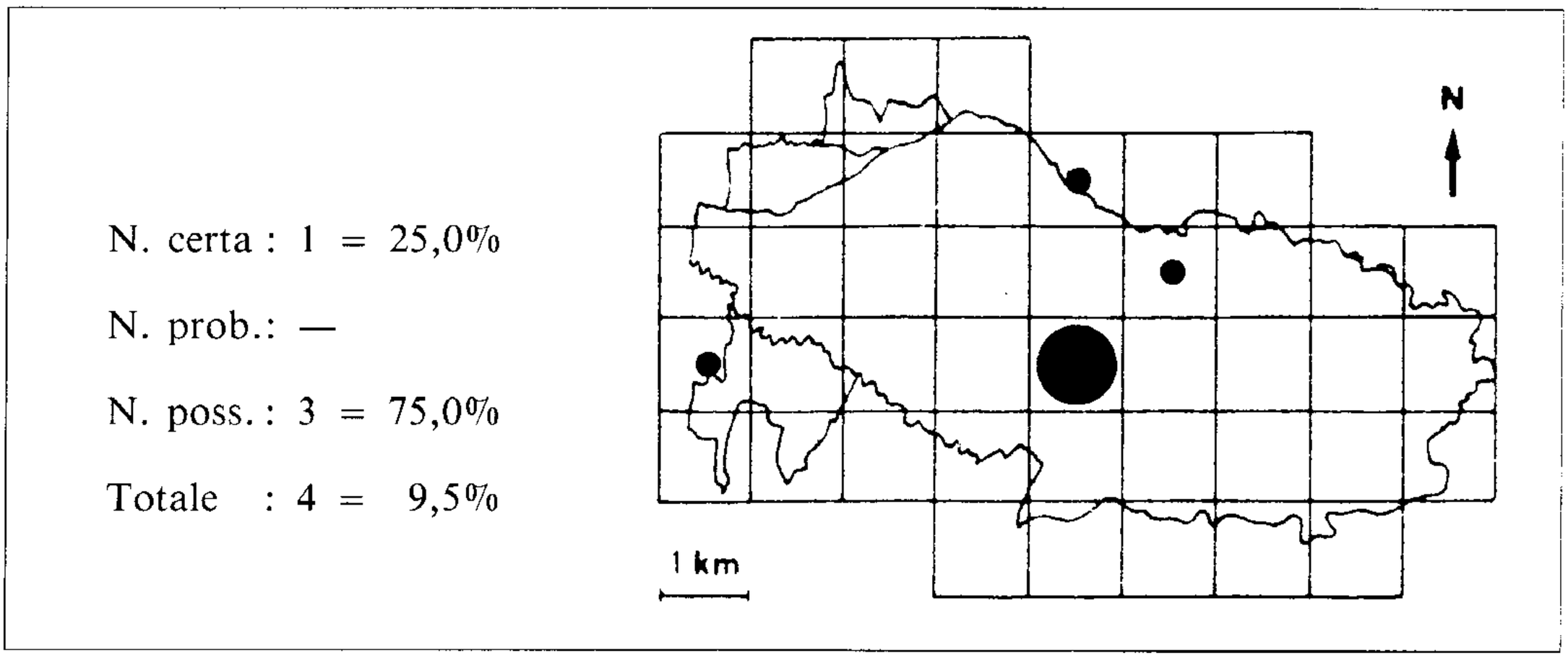
139. **Regolo** *(Regulus regulus)*
Goldcrest; Ocio de bò, Stelin.
Migrante regolare e svernante. Il Regolo è presente nel comune di Marcon da metà ottobre ai primi di aprile (date estreme: 19 ottobre 1988 in loc. Zuccarello; 7 aprile 1989 nelle cave del Praello). Frequenta giardini e parchi alberati (alimentandosi spesso su Conifere) e ambienti con boschetti, siepi, cespugli e arbusti, filari di alberi e zone umide alberate.

140. **Fiorrancino** *(Regulus ignicapillus)*
Firecrest; Ocio de bò, Stelin.
Migrante regolare e svernante possibile. Scarse le osservazioni note per que-

sta specie per lo più relative al periodo che va da fine marzo ai primi di aprile: 2 ind. in sosta il 27 marzo 1985 nelle cave di Gaggio (R. Manzi); 1 ind. in sosta il 6 aprile 1987 e l'1 aprile 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. in sosta il 23 marzo 1989 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 ind. in sosta il 31 marzo 1989 in loc. Zuccarello e in loc. Idrovora Zuccarello; 1 ind. in sosta il 28 novembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 1 ind. in sosta il 16 ottobre 1989 in loc. Zuccarello. Molinari et al. (1985) considerano il Fiorrancino svernante e di passo per la zona delle cave senili. Frequenta ambienti con boschetti, siepi, cespugli e arbusti, filari di alberi, zone umide alberate, e giardini e parchi alberati.

2.2.35 Famiglia *Muscicapidae*

141. **Pigliamosche** *(Muscicapa striata)*
Spotted Flycatcher; Gambe de fero, Battiale.



Cartina 2.38. Pigliamosche. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Migrante regolare, estiva e nidificante. Il Pigliamosche è presente nel comune di Marcon da fine aprile ai primi di ottobre (date estreme: 25 aprile 1987 nell'oasi cave di Gaggio, R. Manzi; 6 ottobre 1988 nelle cave del Praello). Frequenta ambienti misti con presenza di spazi aperti, di alberi, vigneti, frutteti, siepi, arbusti, zone umide alberate, giardini e parchi alberati. La nidificazione è stata accertata il 2 e il 5 luglio 1989 tramite la ripetuta osservazione di ind. in trasporto imbeccata nella zona del nido situato probabilmente in un vigneto in ambiente rurale con giardini e coltivazioni a Gaggio. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 1-10 coppie). La cartina di distribuzione sottostima probabilmente la reale diffusione di questa specie per via della scarsità di

emissioni canore e conseguente difficoltosa rilevabilità (Ianniello 1987).

142. **Balia dal collare** *(Ficedula albicollis)*

Collared Flycatcher; Batiale moro.

Accidentale. Non sono note segnalazioni circostanziate per questa specie; le uniche notizie sono riportate da Amato e Semenzato (1988) e Molinari et al. (1985) che considerano la specie di passo, presumibilmente in base a una sola osservazione.

143. **Balia nera** *(Ficedula hypoleuca)*

Pied Flycatcher; Batiale moro.

Migrante regolare. La Balia nera è presente nel comune di Marcon da aprile a metà maggio e da fine agosto ai primi di ottobre. Un'osservazione piuttosto precoce è relativa a 1 ind. il 21 marzo 1987 nell'oasi cave di Gaggio (P. Ugo). Frequenta coltivi con siepi, filari di alberi, frutteti, vigneti, zone umide alberate e giardini e parchi alberati.

2.2.36 Famiglia *Timaliidae*

144. **Basettino** *(Panurus biarmicus)*

Bearded Tit; Mustacin, Ussarin.

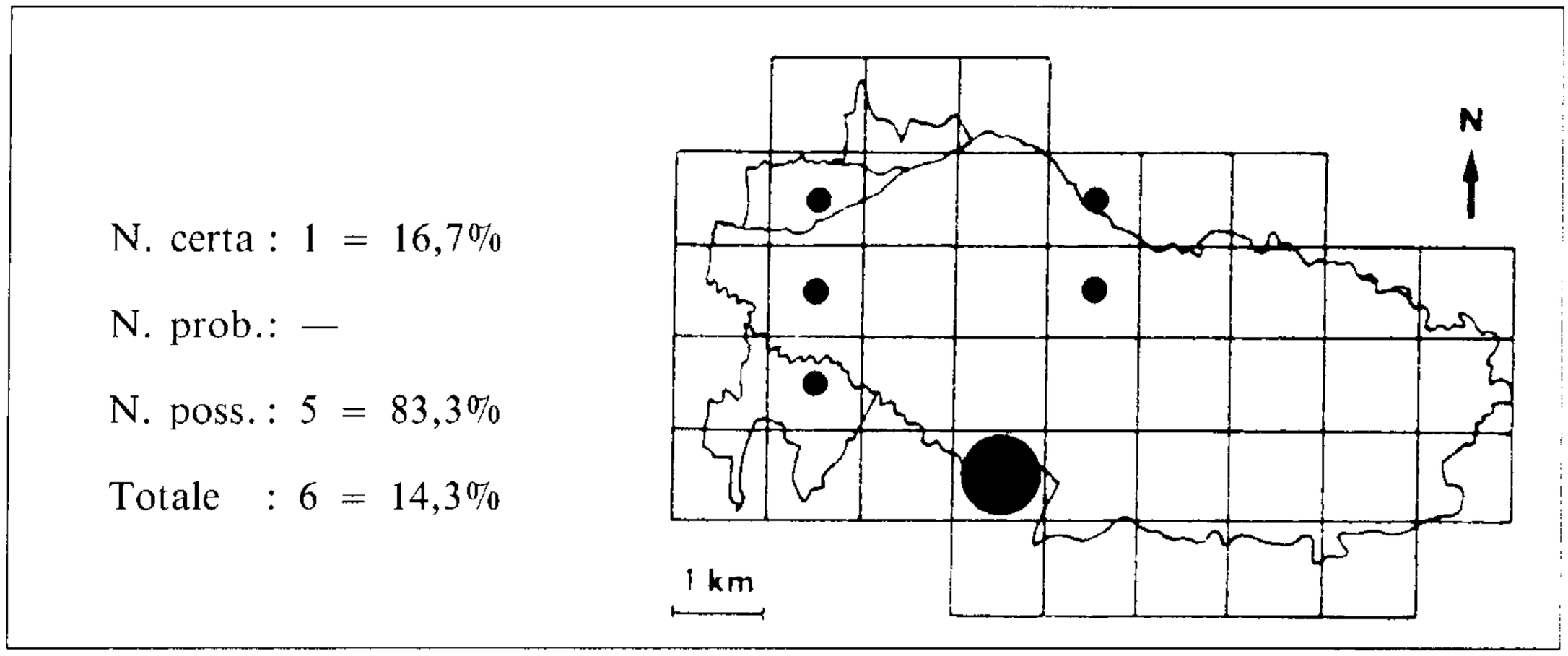
Migrante irregolare. Poche le osservazioni circostanziate relative a questa specie: alcuni ind. nei primi anni '80 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 25 settembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio (G. Cherubini). Amato e Semenzato (1988) e Molinari et al. (1985) considerano il Basettino di passo per la zona delle cave senili.

2.2.37 Famiglia *Aegithalidae*

145. **Codibugnolo** *(Aegithalos caudatus)*

Long-tailed Tit; Coéta, Sperònzola dalla Coa longa.

Sedentaria e nidificante. Frequenta boschetti, siepi folte e alberate, giardini e parchi alberati nonché zone umide alberate. La nidificazione è stata accertata nelle cave del Praello tramite l'osservazione, prima di 2 ind. allarmati il 7 aprile 1989, e poi di un gruppetto familiare di almeno 5-6 ind. il 9 maggio 1989. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 1-10 coppie). La cartina di distribuzione sottostima probabilmente la reale diffusione della specie: ciò è dovuto alla scarsità di emissioni canore e conseguente difficoltosa rilevabilità (Dougall e North 1983). Durante l'autunno e l'inverno si incontra spesso in gruppetti di 6-10 ind.



Cartina 2.39. Codibugnolo. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

2.2.38 Famiglia *Paridae*

146. **Cincia mora** *(Parus ater)*

Coal Tit; Parussola mora.

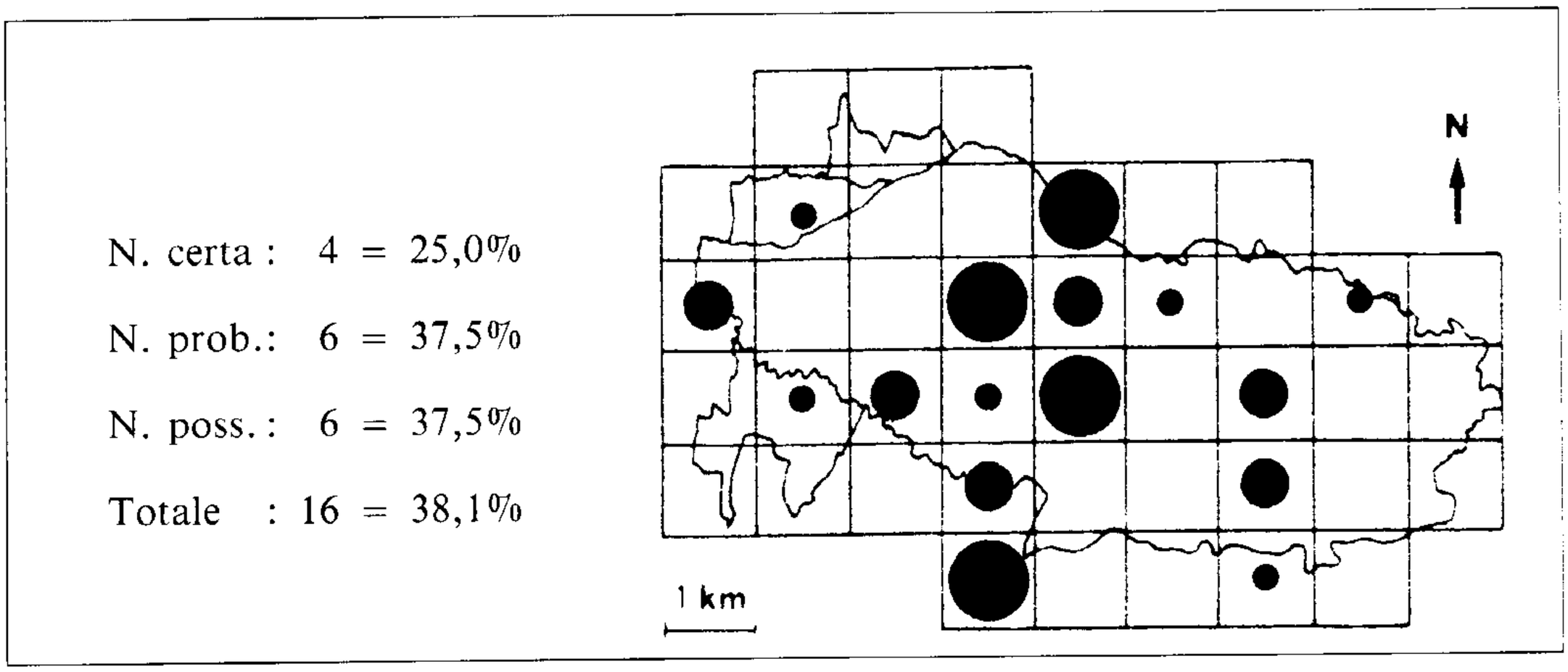
Migrante irregolare e svernante irregolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in alimentazione il 5 novembre 1989 in loc. Fornace di Laterizi; 1 ind. in alimentazione su Abeti rossi il 25 novembre 1989 in loc. Colmello e a Gaggio; 1 ind. in alimentazione il 2 dicembre 1989 a Gaggio. Osservazioni compiute in località vicine (Favaro e Dese-VE) nell'autunno-inverno 1987-1988 fanno supporre che questa specie abbia fatto la sua comparsa in tale periodo anche nel comune di Marcon, e che solo la mancanza di osservazioni negli ambienti adatti ha impedito di accertarne la presenza. Frequenta parchi e giardini alberati preferibilmente con la presenza di Conifere. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

147. **Cinciarella** *(Parus caeruleus)*

Blue Tit; Parussolin, Speronzolin celeste.

Migrante abbastanza regolare e svernante irregolare probabile. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in alimentazione nell'autunno 1983 nella cava Angioletti; 1 ind. in alimentazione su dei Pioppi ibridi il 25 ottobre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. in alimentazione su un Salice il 18 novembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 2 ind. in alimentazione su un albero il 25 gennaio e l'11 febbraio 1989 in loc. Zuccarello. Frequenta zone coltivate con siepi, filari di alberi, boschetti, zone umide alberate, parchi e giardini alberati. Molinari et al. (1985) considerano la Cinciarella svernante e di passo per la zona delle cave senili.

148. **Cinciallegra** *(Parus major)*
Great Tit; Perussola, Sperinsola.

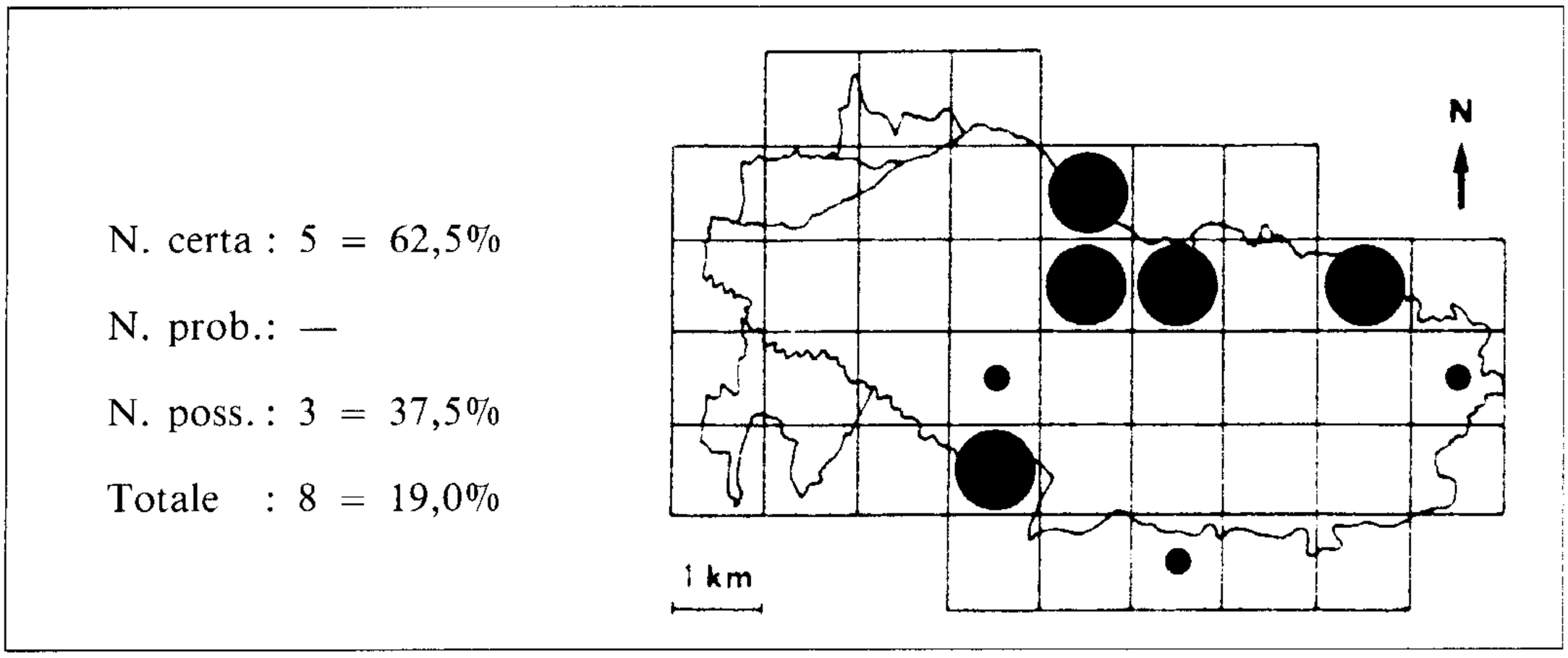


Cartina 2.40. Cinciallegra. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Sedentaria e nidificante. Frequenta zone coltivate con siepi, filari di alberi, boschetti, zone umide alberate, parchi e giardini alberati, vigneti e frutteti. La nidificazione è stata accertata in varie occasioni. Una coppia ha nidificato ininterrottamente dal 1985 al 1989 in una cassetta-nido artificiale nel giardino di una abitazione di campagna a Gaggio. Una coppia ha nidificato nel 1989 in una cavità naturale di un Salice in un vigneto in loc. Praello. Un'altra coppia ha nidificato nel 1989 all'interno di alcuni blocchi di cemento di un muretto a Gaggio in ambiente urbano (rinvenuto un pullus di 10-12 giorni di età il 7 maggio 1989). Ind. in trasporto imbeccata sono stati osservati a partire dall'ultima decade di aprile e fino a luglio. Un'involo di un giovane da un nido artificiale è stato osservato il 23 giugno 1985 a Gaggio. Giovani già in grado di volare si osservano a partire dai primi di maggio. L'attività canora è regolare da gennaio ai primi di ottobre (mancano segnalazioni per il solo mese di agosto). La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 10-100 coppie).

2.2.39 Famiglia *Remizidae*

149. **Pendolino** *(Remiz pendulinus)*
Penduline Tit; Pendolin.
Migrante regolare, sedentaria e nidificante. Frequenta ambienti umidi come stagni, vasche d'acqua e fiumi purché siano presenti fasce a canneto, Salici e Pioppi. Durante le migrazioni e gli erratismi autunno-invernali, si incontra per lo più



Cartina 2.41. Pendolino. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

in gruppetti di 4-6 ind. L'osservazione più consistente è di un gruppo di 25-30 ind. il 18 marzo 1988 nelle cave del Praello. La nidificazione è stata accertata in varie occasioni. I nidi, appesi in genere a Salici bianchi (raramente a Pioppi ibridi) ad una altezza variabile dai 2 ai 12-15 m, vengono costruiti a partire da aprile fino a circa metà luglio. 2 ind. in corteggiamento sono stati osservati il 7 aprile 1989 nell'oasi cave di Gaggio: un ind., probabilmente il maschio, ha fatto ripetutamente la spola dalla femmina, posata su un ramo a 2-3 m dal nido, e il nido stesso come per mostrarle l'opera del suo lavoro e invitarla e entrarvi. Giovani volanti sono stati osservati a partire dai primi di giugno. Un'interessante nidificazione autunnale nell'oasi cave di Gaggio è descritta da Stival (1986). Il 22 giugno 1988 sono stati censiti 6 nidi ultimati nell'oasi cave di Gaggio in 13 ha (4,6 coppie/10 ha). La popolazione complessiva nidificante, localizzata principalmente nelle cave di argilla, dovrebbe aggirarsi attorno alle 10-15 coppie.

2.2.40 Famiglia *Oriolidae*

150. **Rigogolo** *(Oriolus oriolus)*

Golden Oriole; Bejora.

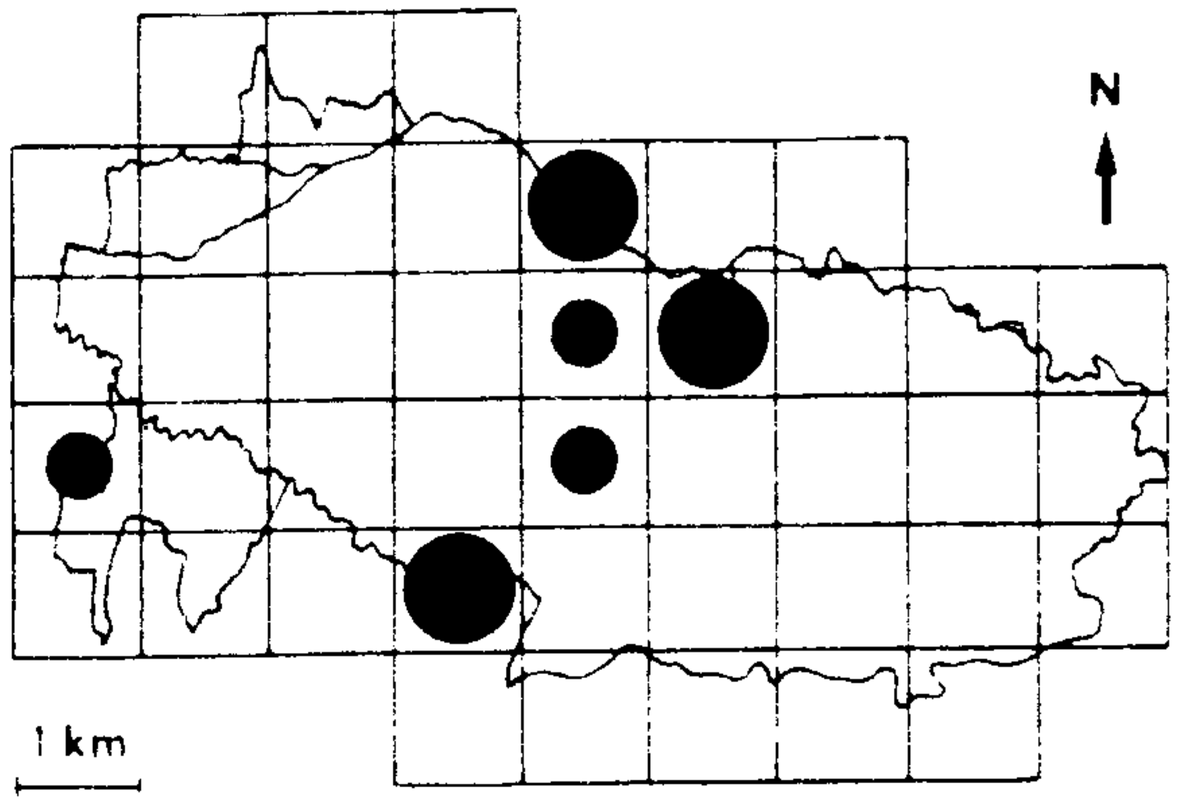
Migrante regolare, estiva e nidificante. Il Rigogolo è presente nel comune di Marcon da maggio ad agosto (date estreme: 1 maggio 1985 a Gaggio; 31 agosto 1984 nelle cave del Praello). Frequenta la campagna coltivata con boschetti e filari di alberi nelle vicinanze dell'acqua (stagni, fiumi ecc.) e zone umide alberate con la presenza preferita di Pioppi e Salici. La nidificazione è stata accertata tramite l'osservazione di un nido, costruito su Pioppo ibrido, con un adulto allarmato nei pressi il 9 giugno 1984 e con un adulto in cova il 16 giugno 1984 nelle cave di Gag-

N. certa : 3 = 50,0%

N. prob.: 3 = 50,0%

N. poss. : —

Totale : 6 = 14,3%



Cartina 2.42. Rigogolo. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati inediti (ES, A. Sartori, A. Merlo, M. Gomiero).

gio. Un nido, costruito su Pioppo ibrido, con un maschio in cova è stato osservato l'1 giugno 1985 nella cava Angioletti. Un nido è stato inoltre rinvenuto il 24 aprile 1982 nelle cave del Praello (A. Sartori, A. Merlo, M. Gomiero). L'attività canora è regolare da maggio ai primi di agosto. La popolazione complessiva nidificante, localizzata principalmente nelle cave di argilla, dovrebbe aggirarsi attorno alle 3-6 coppie.

2.2.41 Famiglia *Laniidae*

151. **Averla piccola** *(Lanius collurio)*

Red-backed Shrike; Redestola, Cavazùa.

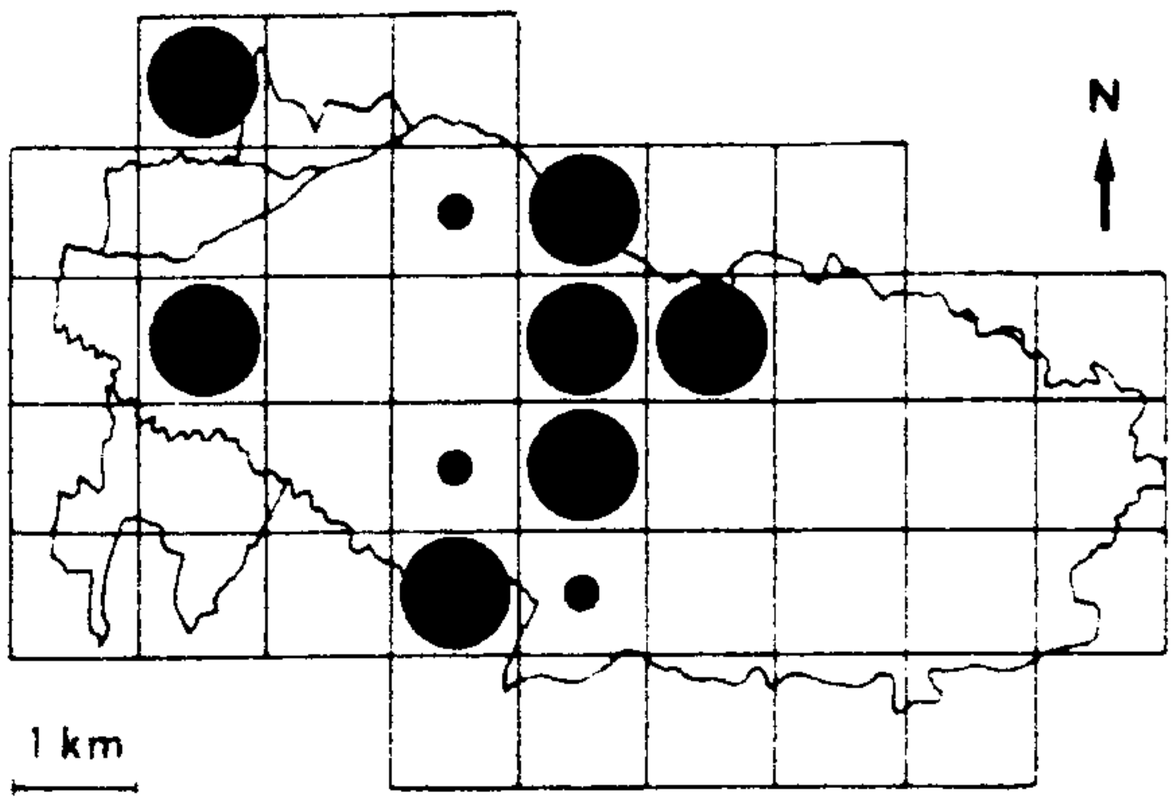
Migrante regolare, estiva e nidificante. L'Averla piccola è presente nel comune di Marcon da metà aprile ai primi di ottobre (date estreme: 19 aprile 1989 nelle cave del Praello; 1 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello). Frequenta zone aperte coltivate o incolte con siepi, cespugli (in particolare Rovi), alberi sparsi, e zone umide alberate. La nidificazione è stata accertata in varie occasioni. 1 giovane non volante è stato osservato l'11 giugno 1983 nelle cave di Gaggio (G. Cherubini). Ind. in trasporto imbeccata sono stati osservati il 22 maggio 1985 e il 19 giugno 1987 nelle cave del Praello, e il 7 giugno 1986 in loc. Angioletti. Un altro ind. che apparentemente trasportava l'imbeccata in una fitta siepe di Rovi è stato osservato il 17 agosto 1987 nelle cave del Praello. Il 15 giugno 1985 è stato osservato un giovane, probabilmente da poco uscito dal nido, imbeccato da un adulto nelle cave di Gaggio. Il 12 giugno 1987 è stato osservato un giovane che reclamava l'imbeccata nelle cave del Praello. Il 19 giugno 1989 è stato osservato un maschio adulto

N. certa : 7 = 70,0%

N. prob.: —

N. poss.: 3 = 30,0%

Totale : 10 = 23,8%



Cartina 2.43. Averla piccola. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati inediti (ES, G. Cherubini).

che scacciava "delicatamente" un giovane posato su un'arbusto di una siepe in loc. Fermata di Gaggio; probabilmente si trattava di un genitore che allontanava un giovane della propria nidiata ormai emancipato. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 10-100 coppie). Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 1 ind. nel giugno 1985 ha scacciato uno Strillozzo in canto sui fili di una linea elettrica nelle cave di Gaggio; 1 ind. nel maggio 1988 ha scacciato una Passera d'Italia che gli si era posata vicino nell'oasi cave di Gaggio.

152. **Averla cenerina** *(Lanius minor)*

Lesser Grey Shrike; Redestola lora.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. in alimentazione in ambiente di coltivi alberati il 13 maggio 1988 in loc. Casa Sabbadin. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

153. **Averla maggiore** *(Lanius excubitor)*

Great Grey Shrike; Redestola falconiera, Redestola lora.

Migrante abbastanza regolare e svernante. Poche le osservazioni circostanziate note per questa specie e tutte relative alle cave del Praello: 1 ind. il 26 novembre 1985 (R. Manzi); 1 ind. in sosta il 27 febbraio 1987; 1 ind. in sosta il 19 febbraio 1988. Molinari et al. (1985) considerano l'Averla maggiore svernante durante l'inverno 1983-1984 nella zona delle cave del Praello e di Gaggio.

154. **Averla capirossa** *(Lanius senator)*

Woodchat Shrike; Redestola a testa rossa.

Accidentale. Due le osservazioni note per questa specie e forse relative en-

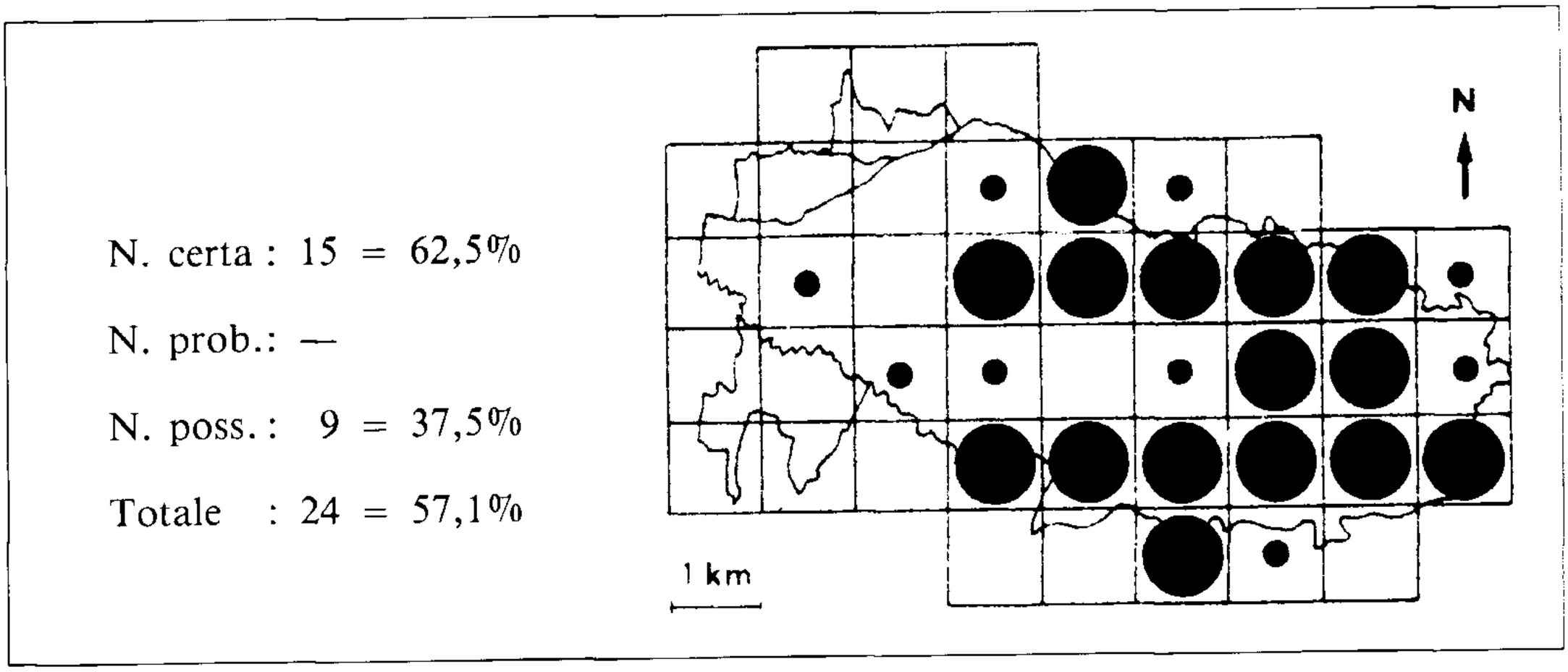
trambe allo stesso ind.: 1 ind. in sosta e in alimentazione in una zona a coltivi alberati con siepi e vigneti il 28 aprile 1989 in loc. Angioletti; 1 ind. in sosta nella prima metà di maggio 1989 nell'oasi cave di Gaggio (M. Scalabrin). La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

2.2.42 Famiglia *Corvidae*

155. **Ghiandaia** *(Garrulus glandarius)*
Jay; Gazza, Gazza rossa.

Migrante abbastanza regolare e svernante. Poche le osservazioni note per questa specie: 1 ind. in sosta l'1 e il 21 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 2 ind. in sosta il 9 dicembre 1988 in loc. Vallesina e Idrovora Zuccarello; 2 ind. in sosta il 10 dicembre 1988 e 1 ind. in sosta il 17 dicembre 1988 in loc. Vallesina; 2 ind. in sosta l'11 febbraio 1989 in loc. Paltanello. Frequenta zone coltivate con boschetti, filari di alberi e siepi. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

156. **Gazza** *(Pica pica)*
Magpie; Checca, Cazziola.



Cartina 2.44. Gazza. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Sedentaria e nidificante. Frequenta zone coltivate aperte con filari di alberi, frutteti, siepi, boschetti, zone umide alberate, canali e fiumi, discariche di immondizie e talvolta parchi e giardini alberati. La nidificazione è stata accertata in varie occasioni soprattutto tramite l'osservazione di nidi nel periodo autunnale-invernale. I nidi vengono costruiti sia su alti alberi che su tralicci di linee elettriche e, meno

frequentemente, su cespugli e arbusti. Giovani volanti sono stati osservati a partire dall'ultima decade di maggio e forse anche da prima; il 31 marzo 1989 e il 18 aprile 1989 sono stati osservati infatti, in loc. Idrovora Zuccarello, rispettivamente 3 ind. e 1 ind. con coda cortissima (quindi probabilmente giovani). Se, come sembra, si fosse trattato di giovani da poco involati, le relative nidificazioni dovrebbero essere state particolarmente precoci rispetto agli usuali periodi di nidificazione riportati da Brichetti e Cambi (1981), e dovute probabilmente alle eccezionali condizioni climatiche (temperatura particolarmente mite) dell'inverno-primavera 1989. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 10-100 coppie). Durante l'autunno si osservano al crepuscolo discrete concentrazioni di ind. che si recano all'abbeverata e ai dormitori. L'osservazione più consistente è di 45-60 ind. il 26 settembre 1988 presso il bosco Idrovora Zuccarello. Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 1 ind. presso il suo nido nel maggio 1988 ha disturbato una Poiana posata nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. nel settembre 1988 ha inseguito in volo un Cuculo in loc. Idrovora Zuccarello; alcuni ind. nel settembre 1988 hanno inseguito in volo una o più Cornacchie grigie in loc. Idrovora Zuccarello; 3 ind. nell'ottobre 1988 hanno inseguito in volo una femmina di Falco di palude in loc. Idrovora Zuccarello; alcune interferenze/disturbi reciproci nel gennaio 1989 tra 2-3 ind. assieme ad alcune Cornacchie grigie, e uno Sparviere in loc. Angioletti; 1 ind. nel gennaio 1989 ha disturbato uno Sparviere, e poi da questo è stato inseguito in loc. Paltanello; 1 ind. nel febbraio 1989 ha disturbato una Civetta posata in loc. Volpera; 1 ind. presso il suo nido nel giugno 1989 ha attaccato e inseguito anche in volo una Cornacchia grigia in loc. Paltanello. La Gazza è stata spesso osservata alimentarsi su campi coltivati in compagnia di Pavoncelle, Storni, Corvi e Cornacchie grigie.

157 **Corvo** *(Corvus frugilegus)*

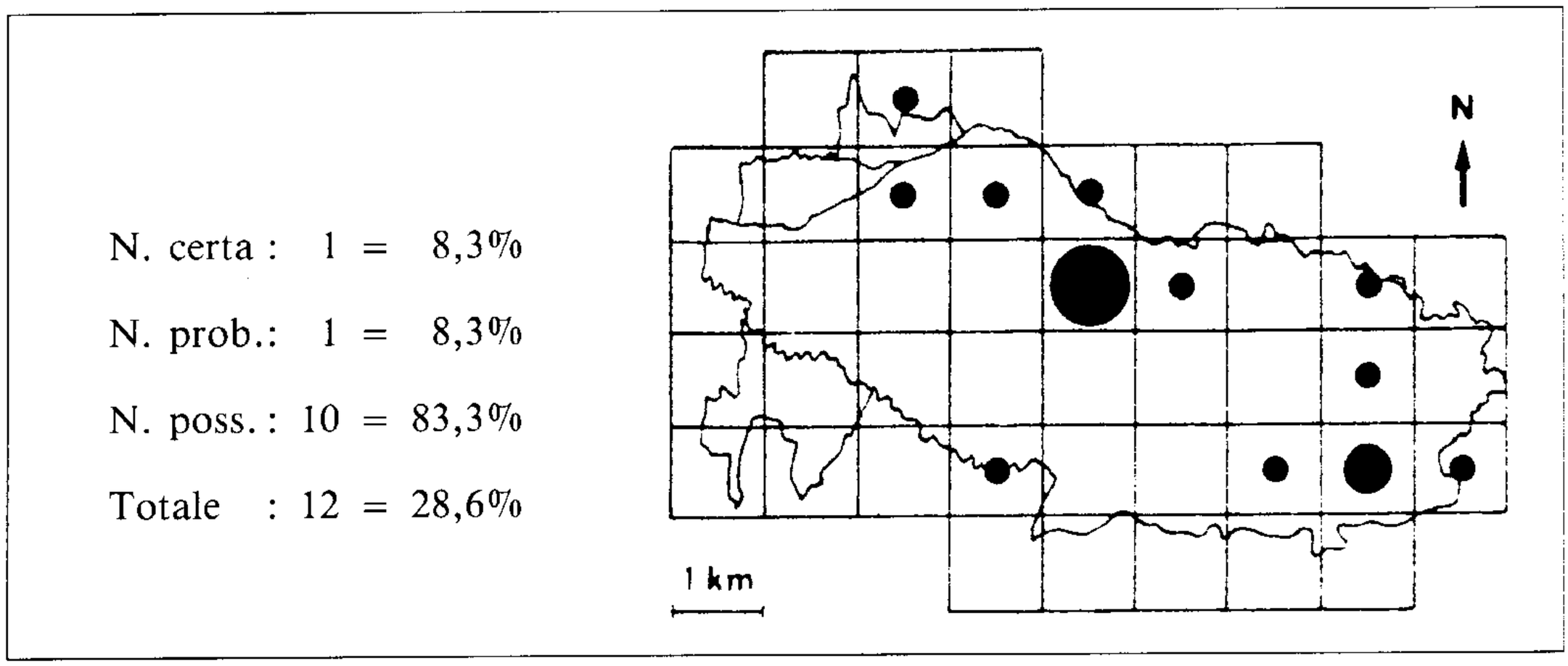
Rook; Corvo.

Migrante abbastanza regolare. Poche le osservazioni note per questa specie: 2 ind. in sosta l'11 marzo 1985 nelle cave di Gaggio (R. Manzi); 8 ind. in volo verso est il 12-14 marzo 1988 nell'oasi cave di Gaggio (R. Manzi); 2 ind. in alimentazione con alcune Gazze il 14 ottobre 1988 in loc. Vallesina; 3 ind. in sosta il 19 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; 3 ind. in alimentazione il 21 ottobre 1988 in loc. Paltanello; 2 ind. in volo il 31 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. Frequenta campi coltivati e arati con filari di alberi, siepi e boschetti nonché zone umide alberate.

158. **Cornacchia grigia** *(Corvus corone cornix)*

Hooded Crow; Cornacia bianca, Grola zenarina.

Sedentaria e nidificante. Frequenta zone coltivate aperte con filari di alberi, frutteti, vigneti, siepi, boschetti, zone umide alberate, canali, fiumi e discariche di rifiuti. La nidificazione è stata accertata tramite l'osservazione di un nido frequentato da 2 adulti nel 1989 nell'oasi cave di Gaggio. La popolazione complessiva nidificante, difficilmente valutabile, dovrebbe aggirarsi attorno alle 5-20 cop-



Cartina 2.45. Cornacchia grigia. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

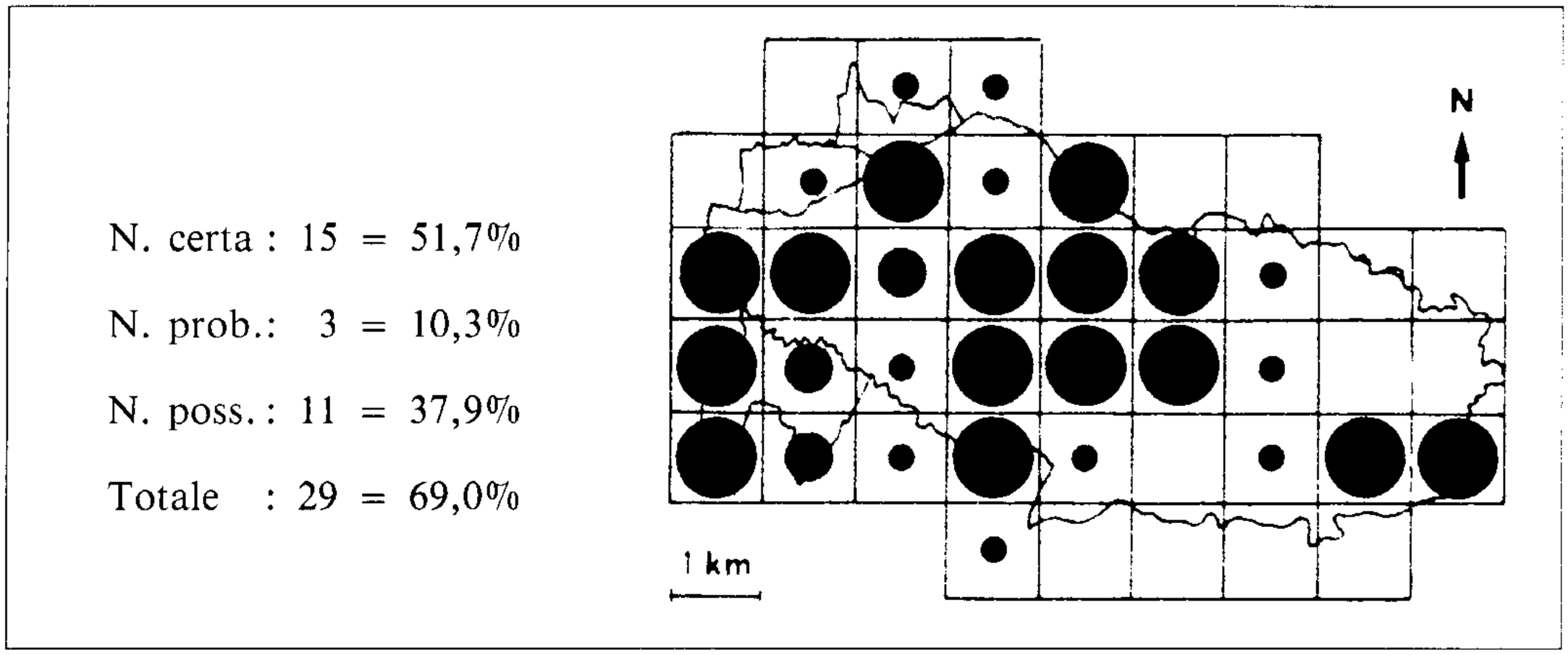
pie. Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 1 ind. nel maggio 1988 ha attaccato e scacciato in volo un Falco di Palude in loc. Casa Sabbadin; alcuni disturbi/interferenze reciproci nel gennaio 1989 tra 2-3 ind. assieme ad alcune Gazze, e uno Sparviere in loc. Angioletti; 1 ind. nel febbraio 1989 ha disturbato una Poiana posata su un vigneto in loc. La Favorita; 1 ind. nel marzo 1989 ha attaccato e disturbato in volo una Poiana posata in loc. Vallesina; 1 ind. nel giugno 1989 attaccato e inseguito in volo da una Gazza in loc. Paltanello; 1 ind. nel giugno 1989 ha ripetutamente attaccato e inseguito in volo un Falco di palude in loc. Vallesina.

2.2.43 Famiglia *Sturnidae*

159. **Storno** *(Sturnus vulgaris)*

Starling; Stornèlo, Stornèo.

Sedentaria e nidificante. Frequenta zone coltivate, zone urbane e suburbane, vigneti, frutteti, parchi e giardini, zone umide e altri ambienti. Al di fuori della primavera si incontra spesso in gruppi di varia entità fino ad un massimo osservato di 1000-2000 ind. il 3 settembre 1988 presso un dormitorio localizzato principalmente su canneto nell'oasi cave di Gaggio. In Figura 2.15 sono riportate le osservazioni più consistenti suddivise per mesi. La nidificazione è stata accertata in numerose occasioni e località. I nidi vengono costruiti soprattutto in cavità delle più svariate costruzioni (in particolare tetti di abitazioni e capannoni). Nel 1987 è stata anche osservata una nidificazione in una cavità scavata da Picchio rosso maggiore su Pioppo ibrido nell'oasi cave di Gaggio. Ind. in trasporto imbeccata sono stati osservati a partire dai primi di aprile (e dubitativamente anche dalla fine di



Cartina 2.46. Storno. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

marzo). Giovani volanti si osservano a partire dai primi di maggio. Il 5 aprile 1988 è stato recuperato un nido dal tetto di una abitazione di campagna a Gaggio, contenente sei uova (non covate o infeconde) delle quali tre misuravano mediamente 29,35 mm (ds = 0,41) × 19,93 mm (ds = 0,067). L'attività canora è regolare da gennaio a novembre con maggiore frequenza da marzo a maggio. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 100-1000 coppie). Il 9 giugno 1983 è stato osservato un ind. albino in uno stormo in volo nelle cave di Gaggio (G. Cherubini, G. Fusco).

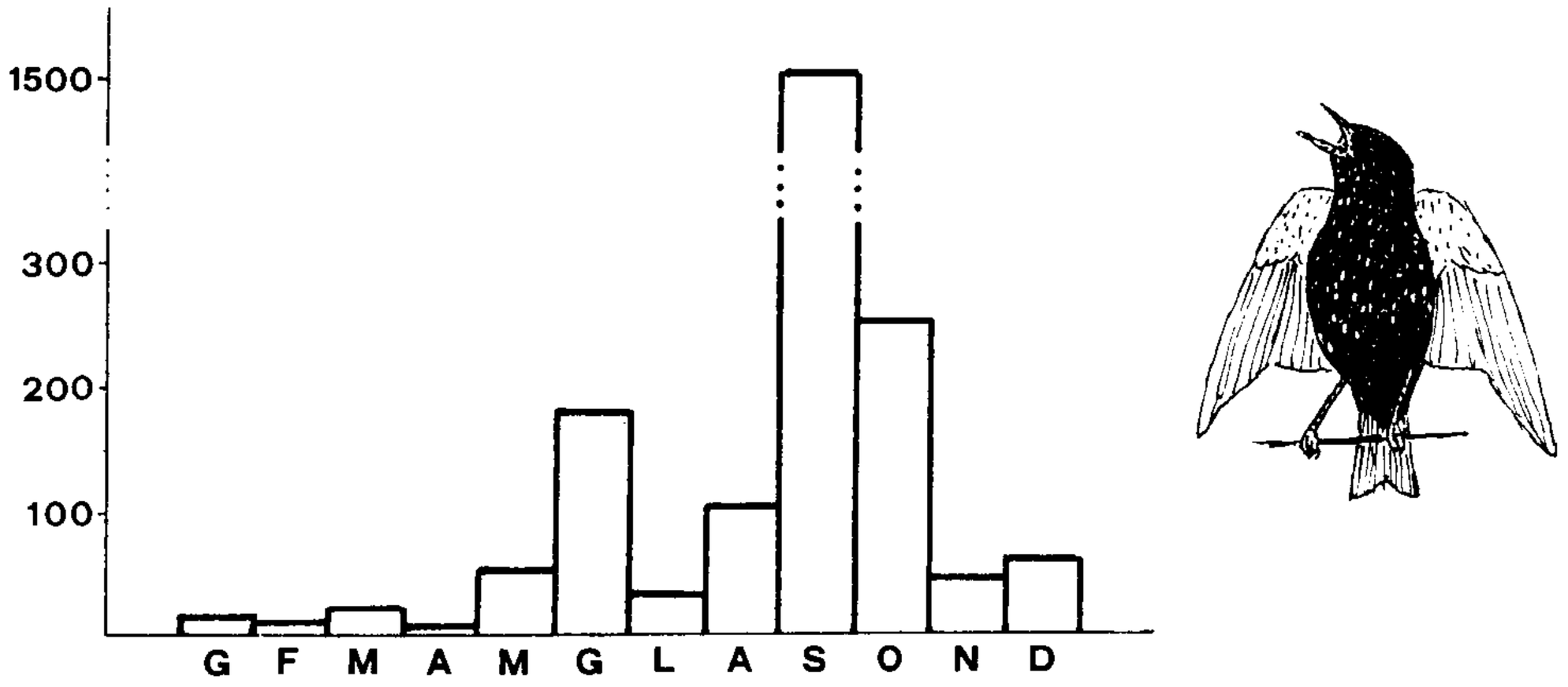
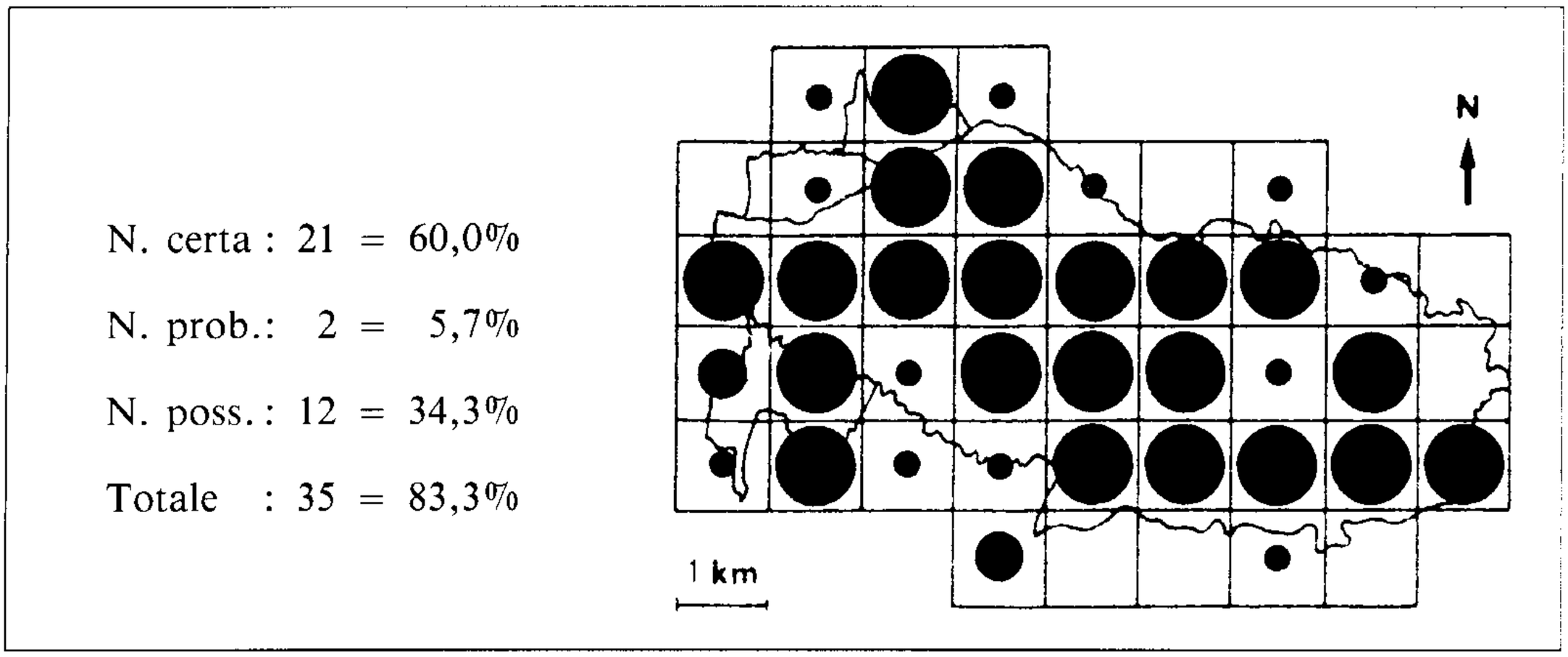


Figura 2.15. Numero massimo di ind. di Storno osservati in stormi suddiviso per mesi. Dati personali.

2.2.44 Famiglia *Passeridae*

160. **Passera d'Italia** *(Passer italiae)*



Cartina 2.47. Passera d'Italia. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

House Sparrow; Zélega, Séega.

Sedentaria e nidificante. Frequenta vari tipi di ambienti in vicinanza dell'uomo sia in zone urbane che suburbane. Si può rinvenire tuttavia anche in altri ambienti (zone umide, fiumi ecc.) nei quali si reca soprattutto per alimentarsi. Durante tutte le stagioni, ma soprattutto al di fuori della primavera, la Passera d'Italia è gregaria e si può incontrare in stormi, anche misti con altri Passeridi e Fringillidi, di dimensioni variabili fino a 50-100 ind. La nidificazione è stata accertata in numerose occasioni e località. La maggior parte dei nidi vengono costruiti in cavità dei più svariati edifici. Abbastanza frequenti sono anche i nidi costruiti utilizzando supporti di vario tipo (non cavità vere e proprie) come tra le staffe di ancoraggio di pali in cemento, tra grondaie e edifici, ecc. Sembra anche che in un caso, nelle cave del Praello, una coppia abbia costruito il nido globoso tra i rami di un'albero, in condizioni quindi non sinantropiche (A. Sartori). Il 20 aprile 1988 è stato rinvenuto un nido abbandonato nel sottotetto di una abitazione a Gaggio, contenente 4 uova delle quali 3 misuravano mediamente 21,62 mm (ds = 0,34) × 14,97 mm (ds = 0,25). La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 1000-10000 coppie). Sono stati rilevati alcuni casi di anomalia nella colorazione del piumaggio in alcuni ind. (Figura 2.16). Il 28 luglio 1984 è stato osservato 1 ind. che ha catturato una Libellula nelle cave di Gaggio. Vari ind., per lo più giovani, si rinvengono frequentemente lungo le strade, morti per impatto con autoveicoli. Riguardo i rapporti interspecifici si riportano alcune osservazioni: 1 ind. nel maggio 1988 scacciato da un maschio di Averla piccola nel-

l'oasi cave di Gaggio; 1 ind. nel giugno 1988 ha apparentemente disturbato una Civetta posata in loc. Casa Sabbadin; 1 ind. nell'agosto 1989 ha inseguito in volo una Rondine in loc. Casa Sabbadin.

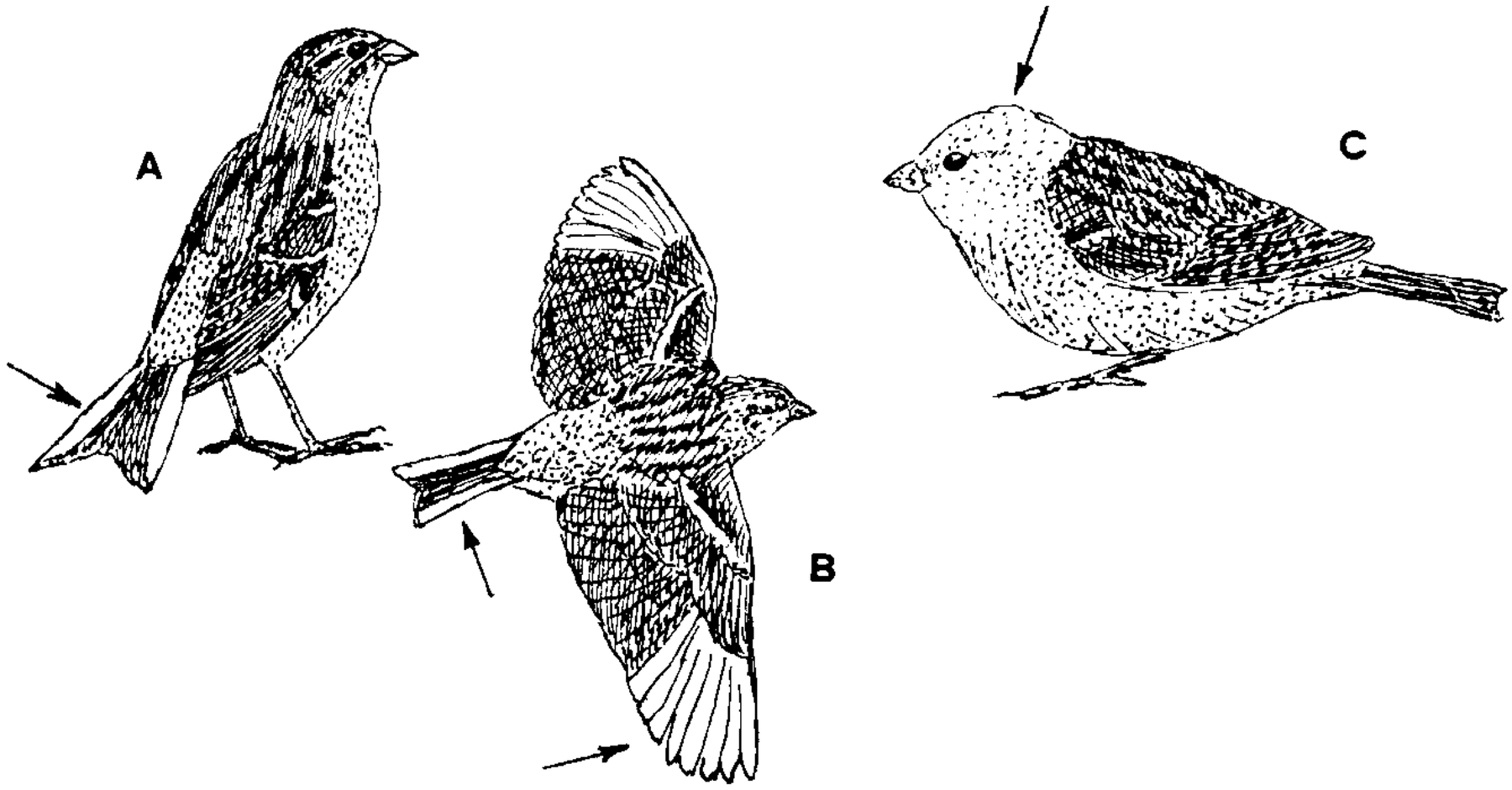
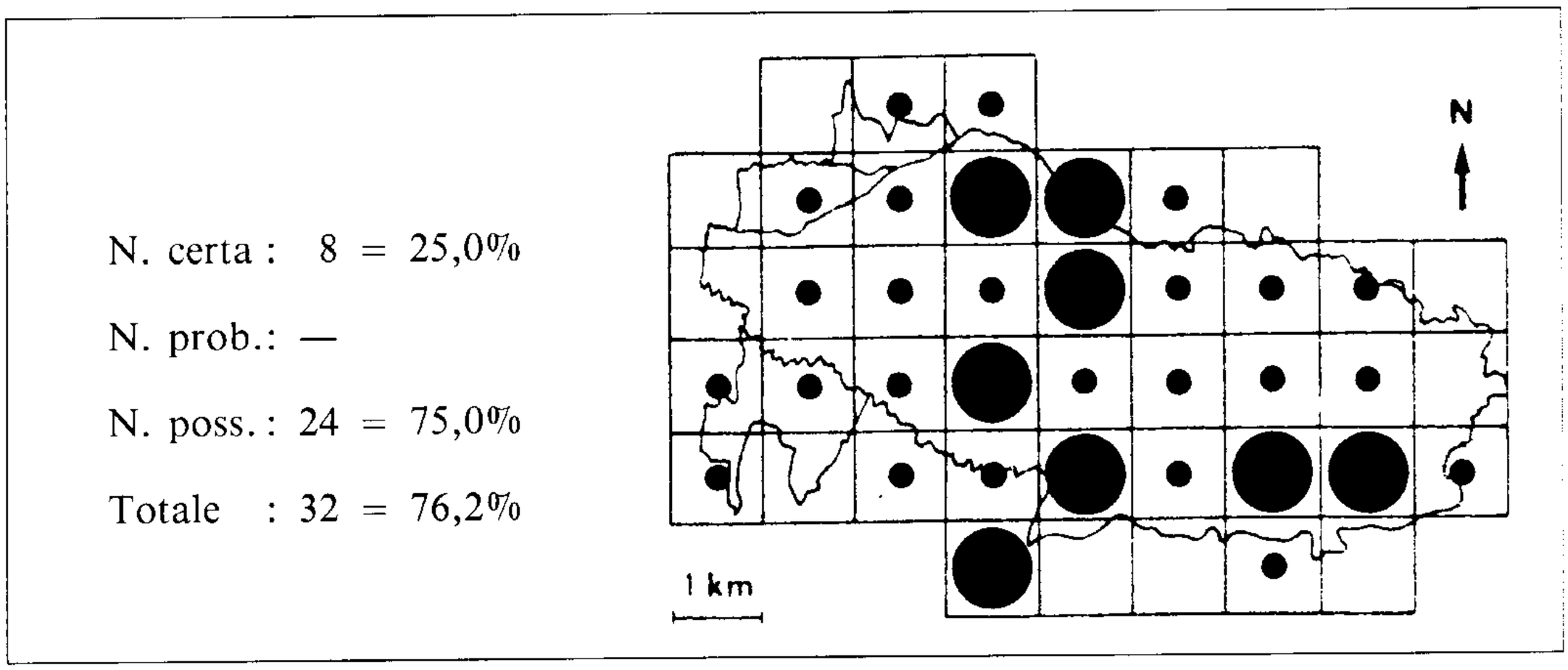


Figura 2.16. Alcuni casi di anomalia della colorazione del piumaggio nella Passera d'Italia: A ind. parzialmente albino (alcune timoniere) il 18 settembre 1987 e il 13 settembre 1988 in loc. Casa Scroccaro; B ind. parzialmente albino (alcune timoniere e remiganti) il 25 ottobre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello; C ind. parzialmente isabellino (penne del capo) il 26 giugno 1989 in loc. Praello. Osservazioni personali.

161. **Passera mattugia** *(Passer montanus)*

Tree Sparrow; Zélega megiarola, Seeghèta mejariola.

Sedentaria e nidificante. Frequenta vari tipi di ambienti in vicinanza dell'uomo in zone suburbane e anche ambienti in condizioni non sinantropiche come boschetti, campagne coltivate con siepi e filari di alberi e zone umide alberate. Durante le varie stagioni, ma soprattutto d'inverno, la Passera mattugia è gregaria e si può incontrare in stormi di varie dimensioni (Figura 2.17) La nidificazione è stata accertata in varie località. Sono stati rinvenuti nidi costruiti in cavità di edifici (tetti, camini, ecc.), macchine scavatrici, pali in cemento, cassette nido artificiali, nonché in condizioni non sinantropiche come in cavità scavate da Picchio rosso maggiore su Pioppo ibrido (oasi cave di Gaggio) e cavità naturali di Salice in un vigneto (loc. Praello). Nel 1985 è stato rinvenuto un nido abbandonato nel sottotetto di un'abitazione a Gaggio contenente alcune uova delle quali una misurava 17,2 mm × 14,4 mm. La popolazione complessiva nidificante è difficilmente valutabile (Cat. Abb. = 100-1000 coppie). Riguardo i rapporti interspecifici si riporta una osservazione: 4 ind., nei pressi dei loro nidi, nel maggio 1987 hanno disturbato un Cuculo posato nell'oasi cave di Gaggio.



Cartina 2.48. Passera mattugia. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

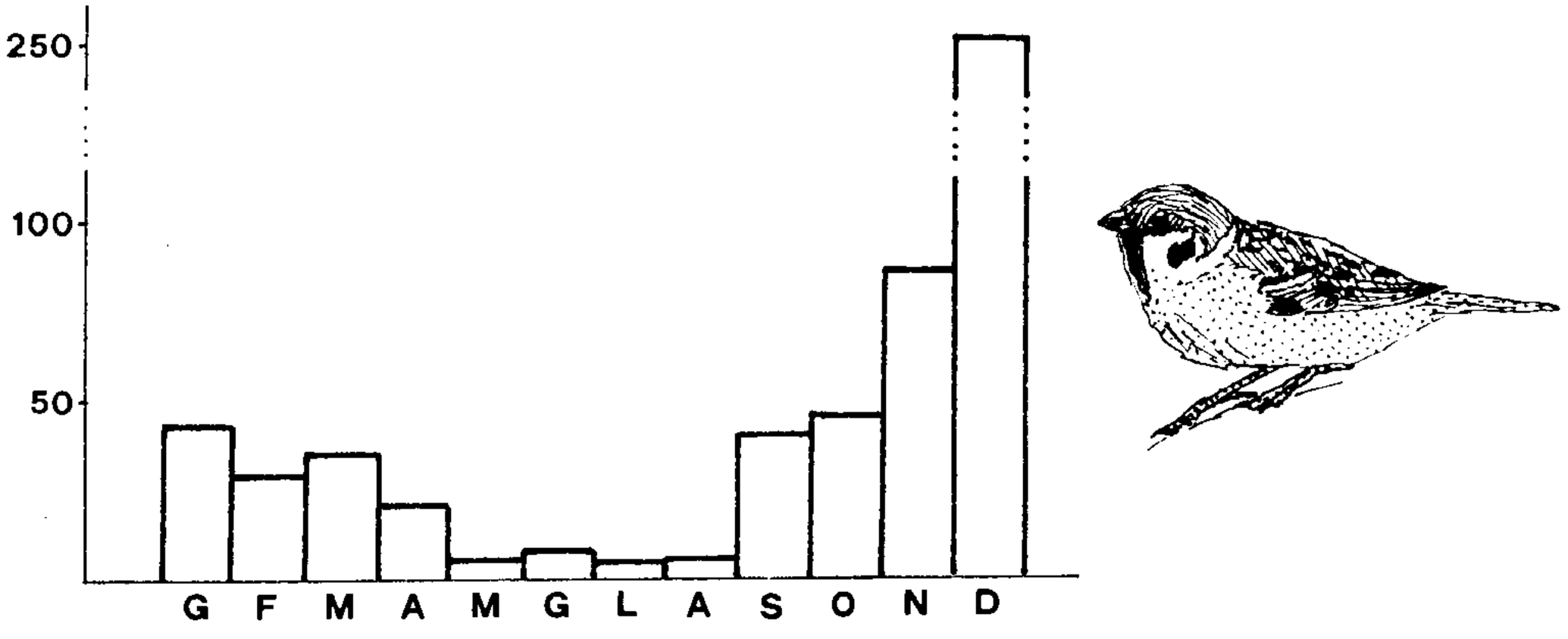


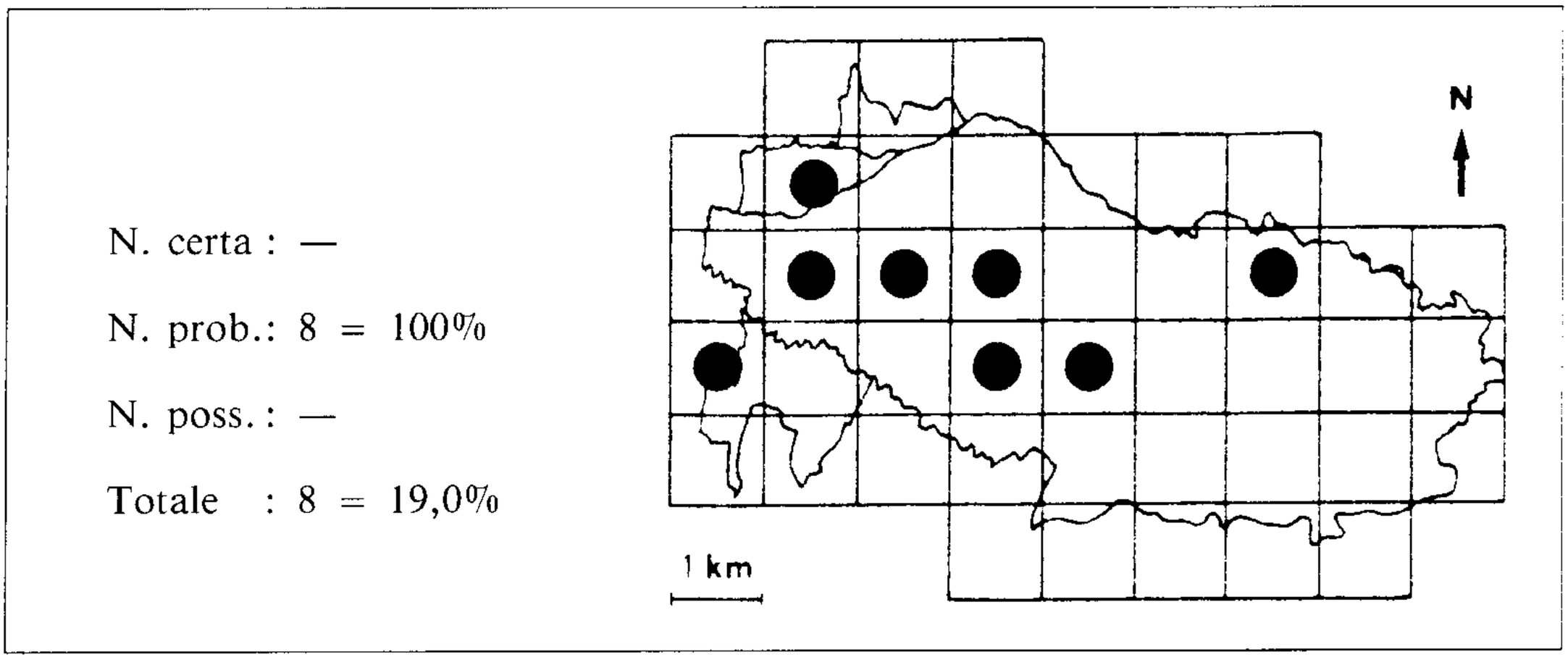
Figura 2.17. Numero massimo di ind. di Passera mattugia osservati in gruppi suddiviso per mesi. Dati personali.

2.2.45 Famiglia *Fringillidae*

162. **Fringuello** *(Fringilla coelebs)*

Chaffinch; Finco.

Sedentaria e nidificante probabile, migrante regolare. Frequenta soprattutto ambienti in condizioni sinantropiche come parchi e giardini alberati, e in minor misura altri ambienti semiboscosi come coltivi con filari di alberi, siepi, frutteti,



Cartina 2.49. Fringuello. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

zone umide alberate ecc. Durante le migrazioni e l'inverno il Fringuello è gregario e si può incontrare in gruppi, anche misti con Passeridi e altri Fringillidi, di dimensioni variabili da 4-6 a 10-15 ind. L'attività canora è regolare da marzo ai primi di luglio. La popolazione complessiva nidificante dovrebbe aggirarsi attorno alle 10-20 coppie.

163. **Peppola** *(Fringilla montifringilla)*

Brambling; Pecagnòso, Finco montàn.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 ind. in alimentazione sulla sponda di un canale assieme ad un gruppo di Fringuelli il 19 novembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

164. **Verzellino** *(Serinus serinus)*

Serin; Frisarìn, Sverzelìn.

Sedentaria probabile e nidificante probabile. Il Verzellino nonostante le scarse osservazioni (dovute presumibilmente alla difficoltosa rilevabilità al di fuori del periodo di attività canora) è probabilmente presente nel comune di Marcon durante tutto l'anno. Frequenta principalmente giardini e parchi alberati e in minor misura altri ambienti parzialmente alberati con siepi, arbusti e terreni incolti. Ind. in canto sono stati uditi da fine maggio a metà giugno. La popolazione complessiva nidificante dovrebbe aggirarsi attorno alle 3-6 coppie. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

165. **Verdone** *(Carduelis chloris)*

Greenfinch; Seràntо, Zaràntо.

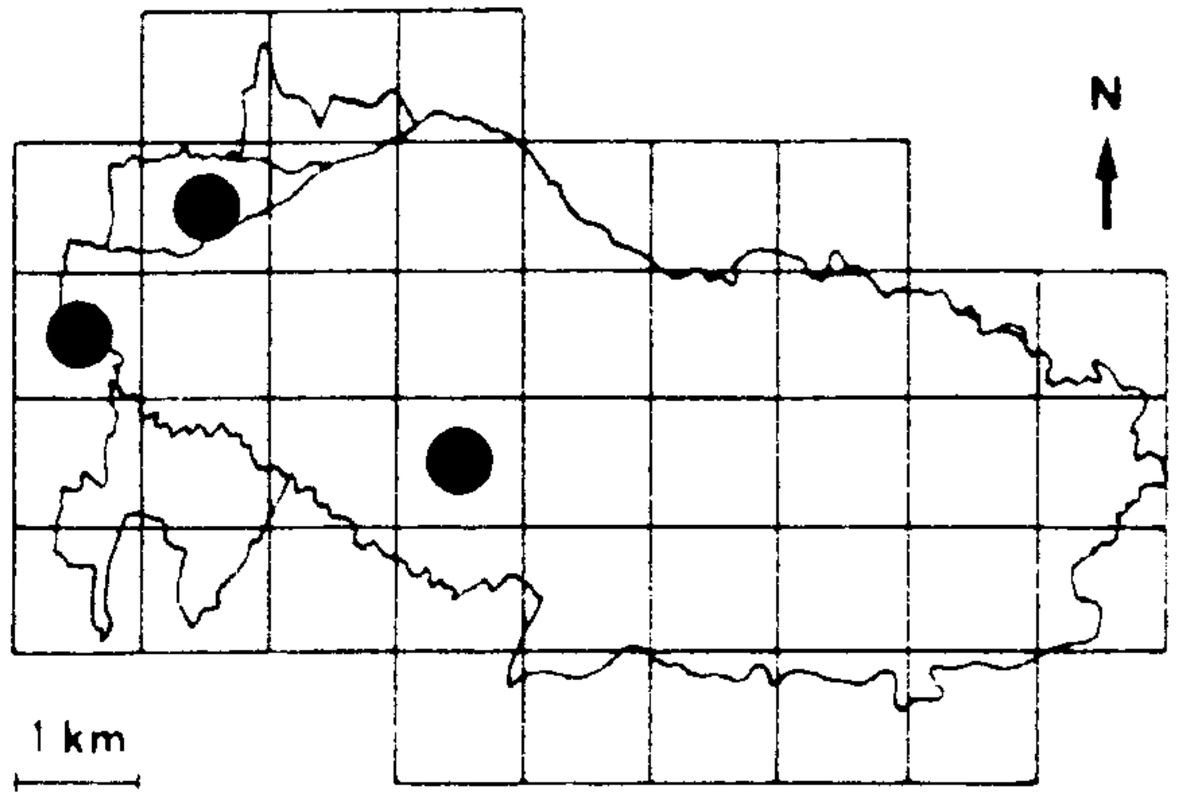
Sedentaria e nidificante. Frequenta soprattutto giardini e parchi alberati, vi-

N. certa : —

N. prob.: 3 = 100%

N. poss. : —

Totale : 3 = 7,1%



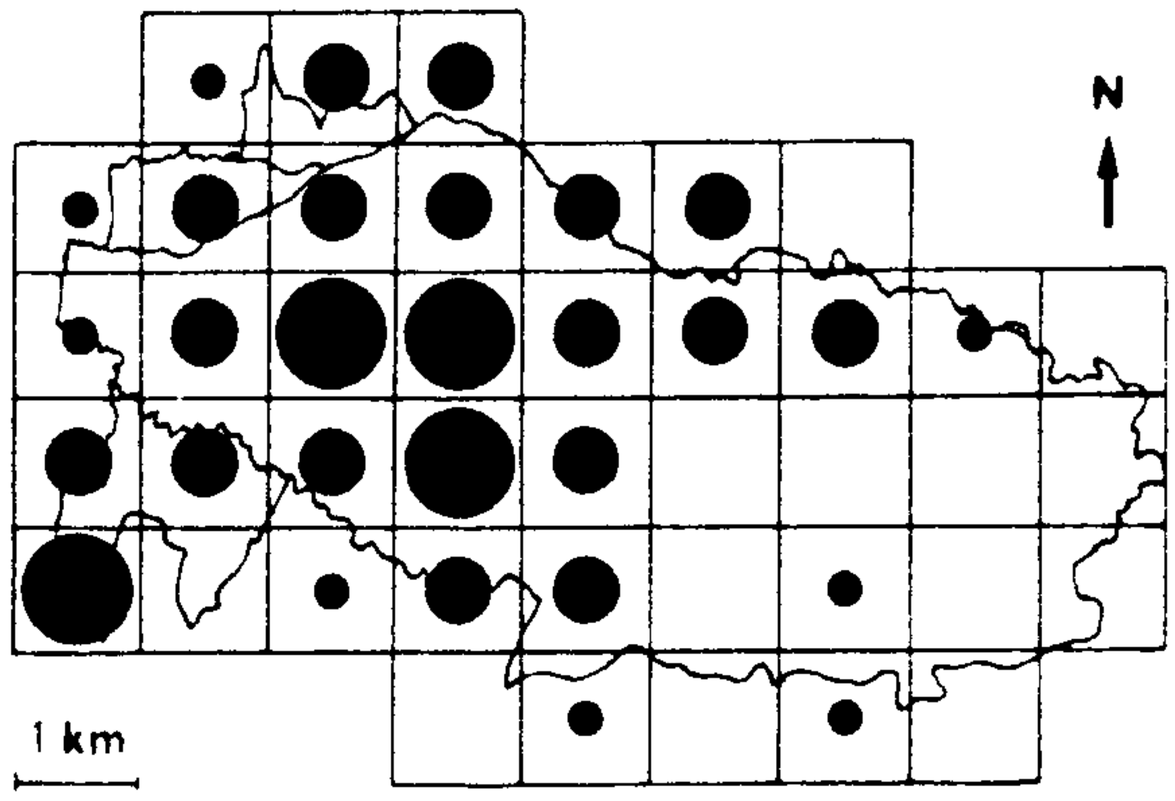
Cartina 2.50. Verzellino. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

N. certa : 4 = 13,8%

N. prob.: 17 = 58,6%

N. poss. : 8 = 27,6%

Totale : 29 = 69,0%

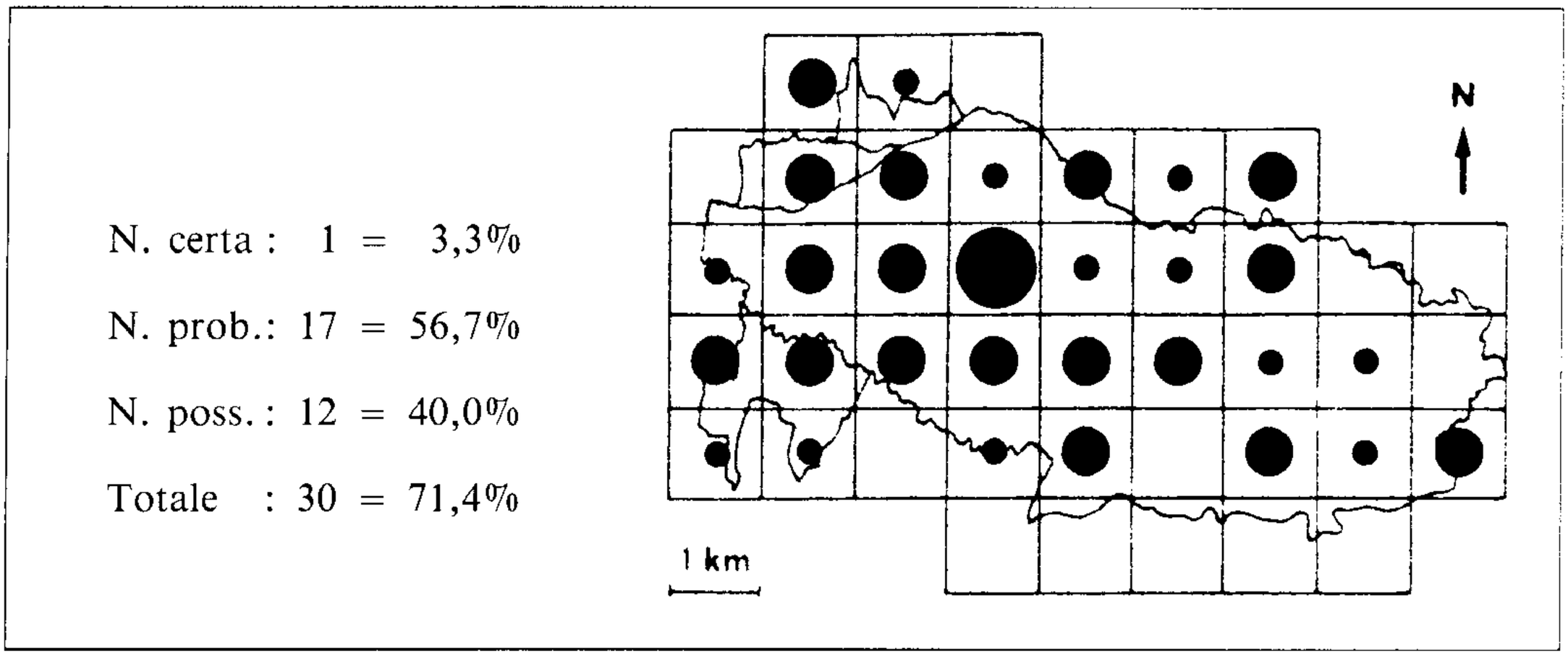


Cartina 2.51. Verdone. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

gneti, frutteti e coltivi con filari di alberi, siepi, zone umide alberate e terreni incolti. Al di fuori del periodo riproduttivo il Verdone è gregario e si può incontrare in gruppi di 2-6 e talvolta 10-15 ind. L'osservazione più numerosa è di 30 ind. il 12 settembre 1988 in loc. Idrovora Zuccarello. La nidificazione è stata accertata in alcune occasioni: un nido con pullus quasi pronti all'involo rinvenuto su Conifera in un giardino il 15 giugno 1985 in loc. Casa Tortato; 1 giovane da poco uscito dal nido imbeccato più volte da un adulto il 16 maggio 1986 a Gaggio; 1 adulto con imbeccata circondato da 4-5 giovani probabilmente da poco usciti dal nido il 3 giugno 1989 in loc. Casa Sabbadin. Ind. in volo canoro sono stati osservati il 7 aprile 1989 a Gaggio e il 25 maggio 1989 in loc. Praello. Nel 1987 nell'oasi

cave di Gaggio è stata censita con il Metodo del Mappaggio (Barbieri et al. 1975, CISO 1976) 1 coppia nidificante in 13 ha (0,8 coppie/10 ha). Il 14 giugno 1989 è stata censita una coppia nidificante compiendo un transetto di circa 700 m (1,4 coppie/km) lungo una siepe in loc. Angioletti. L'attività canora è regolare da marzo ai primi di agosto. La popolazione complessiva nidificante, difficilmente valutabile, dovrebbe aggirarsi attorno alle 40-200 coppie.

166. **Cardellino** *(Carduelis carduelis)*
Goldfinch; Cardelin, Gardelìn.



Cartina 2.52. Cardellino. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.

Sedentaria e nidificante. Frequenta vari ambienti purché alberati. Si incontra spesso in giardini e parchi alberati, su terreni incolti, lungo le strade alberate, nelle campagne alberate e con siepi nonché nelle zone umide. Al di fuori del periodo riproduttivo il Cardellino è gregario e si incontra spesso in gruppi di 7-15 e anche 20-50 ind. Le osservazioni più consistenti sono: 50-70 ind. in alimentazione su incolti il 24 agosto 1988 in loc. Casa Tonolo; circa 100 ind. il 7 agosto 1988 nell'oasi cave di Gaggio (G. Cherubini). La nidificazione è stata accertata nei primi anni '80 tramite l'osservazione di un pullus fuori dal nido a Gaggio. Giovani si osservano a partire da metà maggio. L'attività canora è regolare da aprile (con anticipi da metà marzo) fino ai primi di luglio, con ind. uditi in canto anche ai primi di agosto e da fine ottobre a metà novembre. La popolazione complessiva nidificante, difficilmente valutabile, dovrebbe aggirarsi attorno alle 30-150 coppie. Vari ind. morti per impatto con autoveicoli si rinvengono lungo le strade: 1 pullus il 22 agosto 1988 a Gaggio; 1 ind. il 17 dicembre 1988 a San Liberale.

167. **Lucarino** *(Carduelis spinus)*
Siskin; Lugarìn.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 2 ind. in alimentazione sul bordo di una carreggiabile e su una siepe il 21 ottobre 1988 nelle cave del Praello. La quasi totale mancanza di Ontani nel comune di Marcon spiega la rarità di osservazioni di Lucarino, specie tipicamente legata alle siepi ricche di questa essenza arborea. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

168. **Fanello** *(Carduelis cannabina)*

Linnet; Faganèlo.

Migrante regolare e svernante. Poche le osservazioni note per questa specie: 20-30 ind. in alimentazione l'8 novembre 1986 in loc. Angioletti; 8 ind. in alimentazione il 28 marzo 1987 nelle cave del Praello; 1 ind. in sosta il 24 dicembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 40-50 ind. in alimentazione il 10 gennaio 1989 in loc. La Favorita; circa 20 ind. che si recavano nel dormitorio su canneto il 28 febbraio 1989 nella cava Angioletti (R. Manzi). Frequenta soprattutto incolti con vegetazione più o meno rada anche presso zone umide. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

169. **Organetto** *(Carduelis flammea)*

Redpoll; Faganèlo montàn.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 maschio in sosta su cespugli e arbusti il 10 dicembre 1988 nell'oasi cave di Gaggio. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

170. **Crociere** *(Loxia curvirostra)*

Crossbill; Becco in crose.

Accidentale. Una sola osservazione nota per questa specie: 1 giovane abbastanza confidente in alimentazione di more di Rovi su una siepe il 26 luglio 1988 nelle cave del Praello. La specie non era precedentemente citata in bibliografia.

2.2.46 Famiglia *Emberizidae*

171. **Migliarino di palude** *(Emberiza schoeniclus)*

Reed Bunting; Siàto, Ziato.

Migrante regolare, svernante, ed estivante irregolare. Il Migliarino di palude è presente nel comune di Marcon soprattutto da ottobre ad aprile (date estreme: 1 ottobre 1988 nell'oasi cave di Gaggio; 24 aprile 1985 nelle cave del Praello). Al di fuori di tale periodo sono note due sole osservazioni: 1 ind. il 28 luglio 1984 nelle cave di Gaggio; 1 ind. il 19 agosto 1987 nell'oasi cave di Gaggio (G. Cherubini). Frequenta zone paludose, rive di stagni, vasche d'acqua, fossi, canali e fiumi purché preferibilmente siano presenti canneti e altra vegetazione igrofila e acquatica. Si incontra frequentemente in gruppetti di 5-10 e talvolta anche 20-25 ind.

172. **Strillozzo** *(Miliaria calandra)*

Corn Bunting; Brustolòn, Strilozzo.

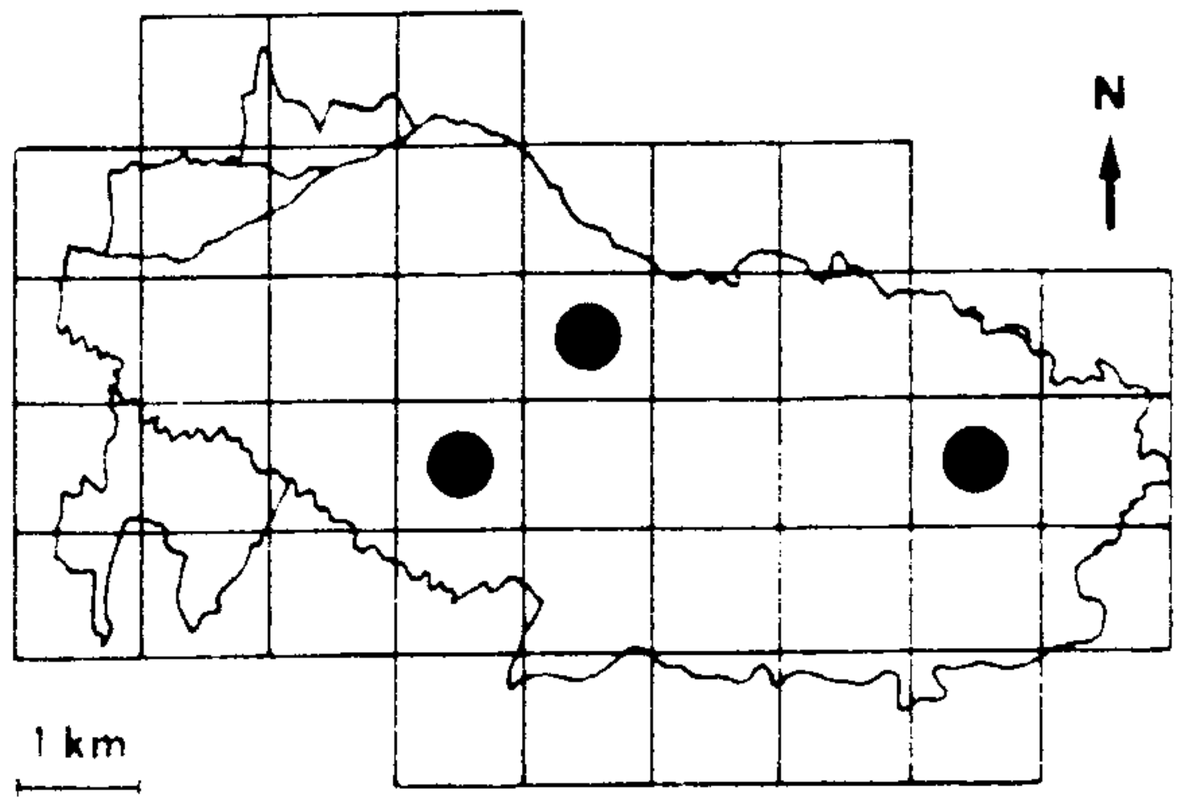
Migrante regolare, estiva e nidificante probabile. Poche le osservazioni note per questa specie relative soprattutto al periodo riproduttivo: 1 ind. in alimentazione e in canto il 7 aprile 1989 nell'oasi cave di Gaggio; 1 ind. in canto sui fili di una linea elettrica e poi scacciato da una Averla piccola il 15 giugno 1985 nelle cave di Gaggio; 1 ind. in canto il 7 giugno 1986 in loc. Angioletti; 1 ind. in canto il 20 giugno 1989 in loc. Cà Rovere; 1 ind. in canto il 22 giugno 1989 nelle cave del Praello. Le scarse o nulle osservazioni durante le migrazioni sono dovute presumibilmente alla difficoltosa rilevabilità al di fuori del periodo di attività canora. Frequenta zone aperte erbose e umide con cespugli, arbusti e alberi sparsi, nonché campagne coltivate. La popolazione complessiva nidificante dovrebbe aggirarsi attorno alle 2-5 coppie.

N. certa : —

N. prob.: 3 = 100%

N. poss.: —

Totale : 3 = 7,1%



Cartina 2.53. Strillozzo. Distribuzione in periodo riproduttivo: nidificazione certa (tondo grande); probabile (tondo medio); possibile (tondo piccolo). Dati personali.